

# SCOUT

CAMMINIAMO  
insieme

# Politica Politica Politica



## sommario

CI TOCCA ..... pag 2

SOLO PAROLE? ..... pag 3

VICINA ..... pag 4

SCOUT E... ..... pag 5

DESTRE E SINISTRE ..... pag 6

POLITOMETRO ..... pag 7

## ISTITUZIONI

..... pag 8 9

GRAFFITI ..... pag 10 11

SPIRITO ..... pag 12

AGISCI ..... pag 13

REGIONIAMO insieme ..... pag 14

LA POSTA ..... pag 15

*“Una volta giunto ad una posizione che ti permette di rendere servizio agli altri, sei arrivato al gradino più alto della scala che porta al vero successo, cioè alla felicità. Il servizio non comprende solo le piccole azioni di cortesia e di gentilezza nei confronti degli altri: cose buone e belle, che lo scout compie ogni giorno. Qui per Servizio intendo qualcosa di più nobile ed impegnativo: il Servizio come cittadino del tuo Paese. Il maggior servizio che puoi fare per la comunità come cittadino è di prendere parte alla vita pubblica. Con questo intendo riferirmi al livello municipale e locale. Ma per far ciò, se vuoi riuscire, è bene che ti prepari..”*

Baden-Powell, La Strada verso il Successo.

È forse ormai fuori tempo, decisamente fuori moda, sorpassato, scontato e banale chi dice e pensa che LA POLITICA È LONTANA da noi, non ci riguarda, anzi è sporca e cattiva.

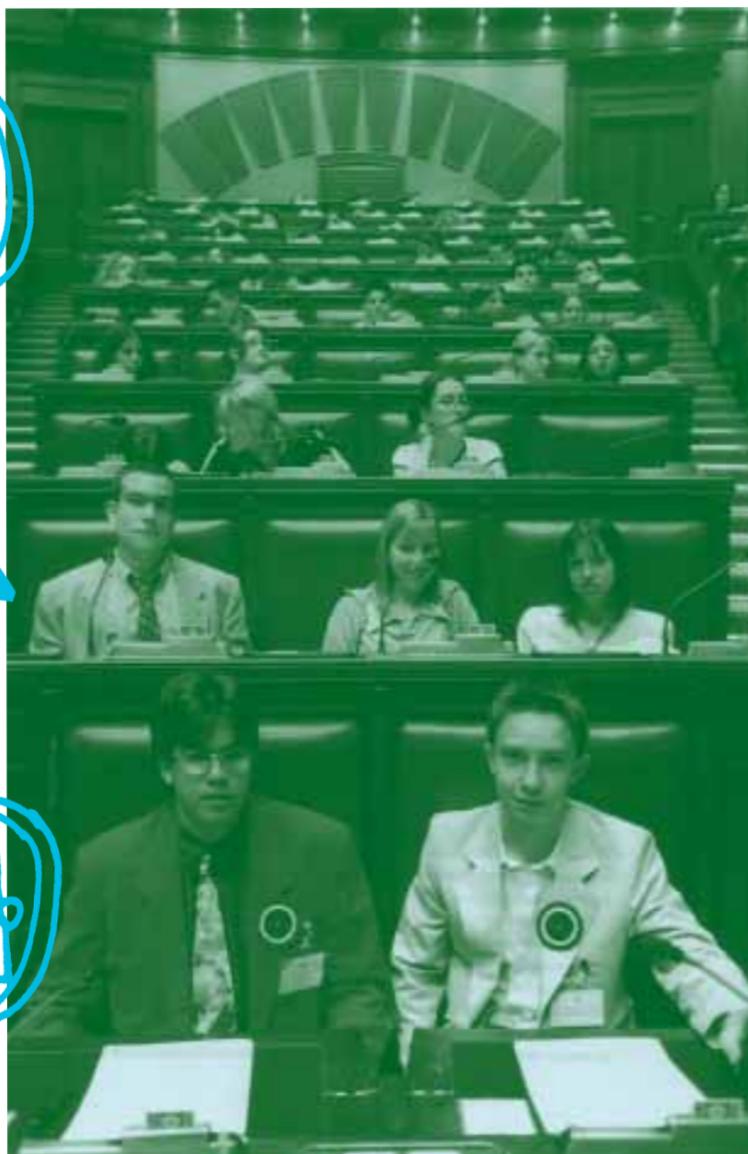
Come dice B-P la politica è un modo di fare Servizio, lo scoutismo ed in particolare il roverismo sono AZIONI POLITICHE.

Certo è un mondo difficile da avvicinare e da capire, ma per un serio cammino verso le scelte della Partenza non se ne può davvero fare a meno.

Occorre saper vedere, giudicare ed agire, cose non nuove per noi, occorre informarsi, muoversi e far muovere le istituzioni...

Intanto cominciate col leggere questo numero, poi... Buona Strada!!!

Stefano Costa



# Ci Tocca

## Concretezza: fatti, non parole

Dicono che la politica faccia schifo, e chiunque tra voi abbia la sventura di leggere, per lavoro o per innata propensione al masochismo, perlomeno un paio di giornali al giorno, non può che concordare. Guerre intestine, polemiche sulle poltrone, discussioni sul sesso degli angeli, litigi su tutto e il contrario di tutto. Ma è questa la politica? In parte sì. In parte, cioè, chi fa politica vive di mediazioni talvolta ingiuste e/o si attarda su questioni inutili. Ma è anche vero che questa è la politica che i personaggi, che i mass-media ci fanno vedere.

**UNA ATTIVITÀ SULLA POLITICA:** fate un rapido giro: ognuno dice le 5 cose che ultimamente ha sentito sulla politica, vedrete che di concreto c'è ben poco, provate invece a verificare quali sono gli argomenti in discussione non sulle colonne del Corriere della Sera o sugli schermi di Porta a Porta, ma alla Camera dei Deputati ed al Senato della Repubblica. Non è difficile: un passaggio su internet od una richiesta agli appositi uffici, e via. Bene, vi accorgete che in realtà si parla anche di COSE CONCRETE.



Penso alle questioni che RIGUARDANO I GIOVANI: la RIFORMA DELLA SCUOLA, ad esempio. Eppure, sulla riforma della scuola si sa solo quello che ci dicono i soliti gruppi ideologici (sempre meno) organizzati: per esempio, il tema della LIBERTÀ D'EDUCAZIONE E DELLA PARITÀ SCOLASTICA è un tabù o ne vogliamo parlare? E della RIFORMA DELL'UNIVERSITÀ? Ehi, dico a voi, matricole: ne avete sentito parlare?



L'EUROPA non cambierà solo i pezzi di carta che teniamo e terremo nel portafoglio, ma soprattutto il modo con il quale la nostra generazione vivrà il proprio lavoro, i propri studi, il proprio lavoro, il proprio futuro.

IL SERVIZIO MILITARE? Il Parlamento sta lavorando per far cessare la leva obbligatoria: in una parola niente più militare (e nemmeno servizio civile) per tutti. E questo nel silenzio di chi -come noi- ritiene che la politica faccia schifo e vada lasciata agli addetti ai lavori.

Mentre noi rifiutiamo di occuparci di politica, la politica si occupa di noi, dei nostri sogni, dei nostri desideri. Non che buttarsi in questa esperienza sia obbligatorio per tutti, ma per un uomo della partenza che si prepara ad essere un buon cittadino, l'obbligo di informarsi e partecipare è praticamente scontato. C'è qualche parente (od anche semplice R/S) che non la pensa così?

Matteo Zac Renzi

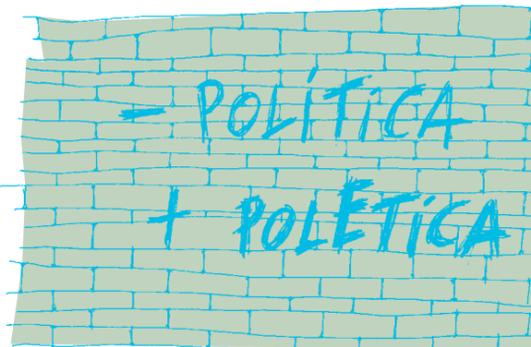


## Grandi passioni

Prendete un qualsiasi sondaggio sui giovani di oggi: vi dice che se c'è una cosa LONTANA DAL NOSTRO MONDO è proprio la politica. Non ci credete? Domandatelo in classe, in clan, a lezione e la risposta sarà la stessa. Non dobbiamo occuparci delle cause, ma indicare una POSSIBILE SOLUZIONE. Che consiste, semplicemente, nel NON LIMITARE LA POLITICA ALLE BEGHE QUOTIDIANE DI TUTTI I GIORNI. Oggi "la gente" vuole concretezza; l'errore di molti politici è pensare che la concretezza non si concili con alcune grandi battaglie ideali. Ad esempio: la REMISSIONE DEL DEBITO ai paesi in via di sviluppo. Spiegare ai giovani che i politici se ne stanno occupando (a dire il vero da molto tempo prima del rap di Jovanotti) è un modo per FAR APPASSIONARE LA NOSTRA GENERAZIONE ALLA POLITICA. Idem per alcune grandi questioni, sfide aperte nella società che è entrata nel 2000: LA FAME NEL MONDO, LA PENA DI MORTE, IL PROBLEMA DI UN'ECONOMIA DIVERSA E SOLIDALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, LA PACE, ecc...

Non ci innamoreremo mai di quel servizio agli altri che passa sotto il nome di politica, se non avremo il coraggio di porci delle mete alte, dei traguardi ambiziosi, delle sfide per cui vale la pena sporcarsi le mani. La carovana non raggiungerà mai il miraggio, ma è vero che il miraggio mette in moto la carovana, e si sa che prima o poi, quando si è sulla strada, qualche oasi c'è sempre.

Zac



### TINA There Is Not Alternative

Una delle caratteristiche della politica di oggi è l'estrema difficoltà nel riconoscere le peculiarità delle varie forze politiche. Mi spiego meglio: dopo la seconda guerra mondiale i soggetti politici - quasi sempre organizzati in partiti - si caratterizzavano facilmente. C'era la destra e c'era la sinistra. In Italia c'era la destra, la DC forza di centro cristiana, c'erano le sinistre ed in particolar modo il Partito Comunista. In realtà nel corso degli anni questa netta divisione veniva progressivamente sfumando. Adesso le cose si sono molto complicate ed è difficilissimo dire cosa è di destra e cosa è di sinistra, quando tutti sono comunque per l'Europa, per l'economia di mercato più o meno corretta, la libertà e la solidarietà. Un esempio oltre Oceano: nel mese di novembre 2000, gli Stati Uniti eleggeranno il successore di Bill Clinton - giunto al termine del suo secondo mandato - scegliendo tra Al Gore e George Bush jr. Sono molti gli analisti che ritengono che le diversità dei due non siano politiche, ma personali. Cioè: l'importante non è essere di destra o di sinistra, repubblicano o democratico, ma essere Gore o Bush. Punto e basta. Non è un caso che proprio negli States sia stato coniato l'acronimo TINA, *There Is Not Alternative*, quasi che tutti gli schieramenti abbiano le stesse idee, specie in campo economico.

Un rifiuto all'omologazione? La lotta alla superficialità passa per la ricerca personale e per l'approfondimento. Uno strumento efficace può essere iniziare dal consultare i siti internet dei partiti politici, delle istituzioni, e dei mezzi di comunicazione di massa...

Zac



# Solo Parole?



## Dietro le parole nulla...

“Sono l'onorevole XYZ, deputato di un piccolo partito, una sigla fra tante e ci sono entrato con motivazioni che non sono più comprensibili neanche a me. Del resto, per me, in politica adesioni, strappi, convergenze, tendono a confondersi col tempo. Sembra tutto uguale. Il mio percorso? Da un grande partito a uno medio, a un gruppo più raccogliaccio, scisso in due tronconi, da uno dei quali è nato il mio partito. Tappe sofferte, costate migliaia di telefonate, centinaia di incontri, di riunioni fumose (e io odio il fumo), decisioni prese lungo i viali di notte che l'indomani venivano capovolte. ‘Le nostre posizioni sono chiarissime’: frase detta e sentita per 14 anni.

Quello che ho imparato bene è il politichese delle “convergenze programmatiche sul merito delle posizioni trasversali che anticipano i muri contro muri e la logica dei passi indietro”. Ma che???? vuol dire? Solo, mettersi d'accordo.

Ed ecco altri astrusi esempi: “Lungo l'asse di ragionamento dell'on. X vorrei aggiungere alcune specificazioni.”... “Ogni volta che torniamo sull'argomento abbiamo l'occasione per non dare di noi la migliore immagine”. “Faccio fatica, davvero fatica a seguire, non mi sembra che valga la pena di fermarmi più di tanto nel merito della questione”, “Abbiamo discusso in un dibattito molto impegnato in cui anche abbiamo ragionato ed ammesso anche un ritardo a

prendere atto di tragedie in un contesto di una logica diciamo legata a un ideale che ha portato a delle vere aberrazioni”. Gran finale: “C'è molto da lavorare per risolvere i problemi almeno nei prossimi 10 anni”.

“Le dirò di più ne abbiamo parlato molto e mi è sembrato incline a risolvere, purtroppo nel modo sbagliato”. “Credo che ci sia la consapevolezza che la questione ha bisogno di nuovo dinamismo. Mettiamoci

ad un tavolo”. Per non parlare di picconi, dietrofront, svolte, poteri forti... Tutti a chiedersi se ci sono le “Condizioni”. Quali nessuno lo sa, ma devono essere “oggettive”: “Ora come ora non ci sono, ci sono state ieri per circa un'ora ma quando loro hanno fatto quella durissima dichiarazione tutti i giochi si sono riaperti, o richiusi”.

Mattia Cecchini

“SARÒ SINCERO!  
ESTREMAMENTE SINCERO!!  
“NON MANTERRO NESSUNA PROMESSA FATTA!!!”



## Per orientarsi un po' Una bussola per navigare nel mare della politica

**APARTEID:** significa “separazione”, ed è usato in tutte le lingue per designare la politica di segregazione e dominazione razziale.

**BUROCRAZIA:** termine coniato verso la metà del 1700 per indicare il potere di funzionari ed impiegati dell'amministrazione statale. Col tempo è diventata sinonimo di disfunzioni organizzative, antidemocraticità degli apparati di partito o dello stato, tecnica della pubblica amministrazione.

**CORRUZIONE:** comportamento illegale di chi occupa un ruolo in una struttura statale.

**COSTITUZIONE:** Ogni stato ha sempre avuto un proprio complesso di principi organizzativi che lo caratterizza e lo distingue, concentrati in un documento formale definito appunto Costituzione. E' concepita come strumento di garanzia delle libertà.

**DEMAGOGIA:** non è una forma di governo e nemmeno un regime politico, ma una prassi politica, un modo di fare politica, che poggia sul sostegno delle masse assecondandone e stimolandone le ispirazioni irrazionali ed elementari, distogliendole dalla reale e cosciente partecipazione attiva alla vita politica. Questo avviene mediante facili promesse, impossibili da mantenere, che indicano che gli interessi della maggior parte della gente coincidono con il buon governo.

**DIPLOMAZIA:** metodo attraverso cui si conducono relazioni internazionali.

**DIRITTO:** insieme di norme di condotta e di organizzazione che regolano i rapporti fondamentali per la convivenza e sopravvivenza sociale

**DISUBBIDIENZA CIVILE:** usata per mostrare pubblicamente l'ingiustizia della legge per indurre a cambiarla. Chi la compie la considera non solo lecita, ma doverosa fino a esigere che sia tollerata a differenza di qualsiasi altra trasgressione. La disobbedienza comune è un atto che disintegra l'ordinamento e deve essere impedita, la disobbedienza civile punta a cambiare l'ordinamento e si chiama così appunto perché chi la compie non ritiene di trasgredire al proprio dovere di cittadino. Per il suo carattere dimostrativo tende ad avere la massima pubblicità.

**DISPOTISMO:** di chi governa e si comporta come un padrone con gli schiavi.

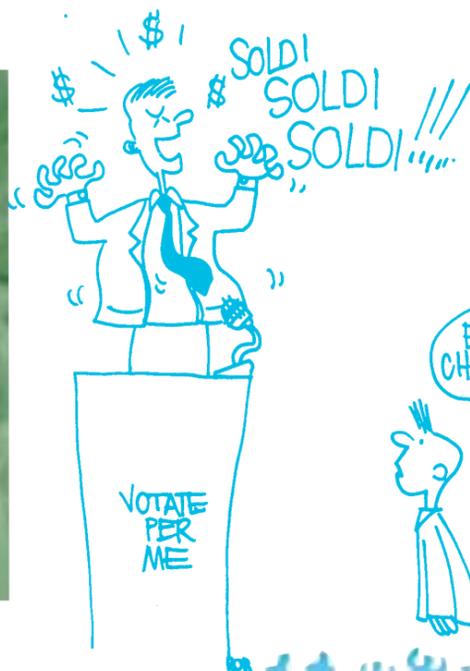
**DITTATURA:** regime antidemocratico.

**FEDERALISMO:** gli USA sono il primo esempio di stato federale, un altro è la Svizzera. E' la tendenza a creare federazioni di stati, piuttosto che stati unitari accentrati. Processo con cui si decentrano sempre più funzioni e compiti, con libertà di impostarli a seconda delle esigenze, dal governo centrale ai governi territoriali (le regioni, ad esempio).

**GOVERNO:** insieme di persone che esercitano potere politico, cioè determinano l'indirizzo politico di una società.

**PARLAMENTO:** organo con cui il popolo partecipa all'esercizio del potere statale ha, soprattutto, due funzioni: legislativa (fare leggi) e di controllo e indirizzo politico del governo (in Italia rappresentato dal Consiglio dei Ministri). Nella maggior parte degli stati è formato da due Camere (in Italia: Camera dei Deputati e Senato). Se il Parlamento è bicamerale l'approvazione di una legge può iniziare indifferentemente da una parte o dall'altra. All'interno delle due camere funzionano delle commissioni che esaminano i vari temi prima di portarli in aula per sottoporli al voto. Tra le funzioni dei parlamentari ci sono anche le INTERROGAZIONI e le interpellanze, forme di domande ai ministri per avere chiarimenti e per esercitare le funzioni ispettive dei parlamentari (che hanno accesso libero ovunque: il carcere, ad esempio). Con le mozioni e gli ordini del giorno si esprimono consenso o dissenso, anche verso lo stesso Governo che viene retto da una Maggioranza (la maggioranza dei voti dei parlamentari).

**PROPAGANDA:** diffondere messaggi per creare una immagine positiva o negativa su persone, avvenimenti, istituzioni e per stimolare comportamenti di conseguenza: sforzo sistematico per influenzare le opinioni e le azioni.



Mac

CAMMINIAMO insieme

# Vicina



## La nostra politica: azioni quotidiane

Mi piacerebbe che si smettesse di pensare alla politica come ad un'attività da parlamento, da partito, e quant'altro ci torna in mente perché visto in televisione. Anche questa è politica, ma è interessante trovare significato ed ambito di impegno anche e soprattutto **INTORNO A NOI, DOVE LE BATTAGLIE SONO QUOTIDIANE ED I RISULTATI TANGIBILI.**

Prima di tutto politica è **IMPEGNO PER GLI ALTRI, CONCRETAMENTE E NON SOLO A PAROLE.** Dunque è impegno nel quotidiano, nelle piccole e grandi cose. È politica tanto presentare una legge in parlamento quanto partecipare agli organi studenteschi, tanto parlare di euro e PIL quanto andare dal preside e chiedere un'assemblea di classe o di istituto.

È proprio questo, forse, il primo impatto con la politica: **LA SCUOLA.** È noto a tutti lo svolgimento di elezioni per eleggere dei rappresentanti, ossia delle persone che facciano da tramite tra noi ed il preside o i professori con tutti i rischi che ciò comporta. Non è raro, purtroppo, che i rappresentanti siano dei parafulmini. Lo dico perché a me è capitato di osservare degli amici che hanno pagato caro l'aver svolto il ruolo di rappresentante. E la cosa più sconcertante è che nessuno studente da essi difeso si è preso la briga di occuparsi di loro, di difenderli, quando la situazione è divenuta ingarbugliata. Ed allora non è questa una scelta di vita per il prossimo? Non è forse politica? Non è seguire una vocazione? Sicuramente sì! Ma politica è anche **AGIRE NEL QUOTIDIANO** fuori da schemi di rappresentanza. Politica è protestare in comune per le barriere architettoniche o proporre a sindaci ed assessori delle soluzioni per i problemi cittadini o partecipare alle consulte giovanili che so esistere in diverse città, piccole e grandi. Insomma politica è darsi da fare ed allora rimbocchiamoci le maniche!

Antonio Di Pasquale

“ALLORA SE HO CAPITO BENE I MANCINI VOTANO PER LA SINISTRA, GIUSTO?”



Idee chiare

## Il servizio è una scelta politica

Educare ad essere liberi è un fatto rivoluzionario!

Scoutismo, roverismo e politica non sono lontani: un cammino verso scelte di Partenza che parlano di servizio e impegno civile, di lasciare, come buon cittadino, il mondo meglio di come l'ho trovato.

Il servizio non è imparziale, scegliendo di andare “verso nuove frontiere”, ci siamo incamminati verso qualcosa di inquietante, qualcosa che ci impauriva; la frontiera è qualcosa di nuovo, ma oltre a dividere è anche il tratto di unione verso gli altri, verso persone e culture vicine e lontane, comunque diverse da noi.

La nostra scelta è di Partire, andare verso l'altro con **SPIRITO DI SERVIZIO.**

Il servizio è ciò che dà senso ad ogni scelta, ad ogni comportamento degli scout. Ma il servizio può sembrare una follia: nella “società” è considerato un'eresia, e comunque è assolutamente controcorrente.

L'importante è cominciare adesso, partendo “dal piccolo”: **SIAMO PROTAGONISTI DEL NOSTRO TEMPO?** Ci accorgiamo delle scelte della nostra quotidianità?

Cominciare a guardarsi attorno ci prepara a scelte che saremo chiamati a prendere un domani: quello che possiamo fare è coltivare dentro di noi fin da ora un profondo senso di giustizia. Ma ci vuole allenamento, abitudine, non si può improvvisare. Non basterà pensarci quando sarai grande, devi cominciare da ora ad essere un “grande ragazzo”.

**EDUCARE È FARE POLITICA,** in particolare, educando alla contestazione degli aspetti ingiusti della società.

“Se una persona sogna, rimarrà un bel sogno, ma se tante persone fanno lo stesso sogno, quel sogno può diventare realtà”. Martin Luther King è riuscito a fare ciò che ha fatto perché ha cercato (e ottenuto) la collaborazione di milioni di persone.

Il peso di 35.000 R/S sulla società italiana non è indifferente: lo scoutismo vuole essere un'esperienza per poi “uscire”, cioè partire; c'è da fare qualcos'altro nella vita: in una parola c'è da lasciare il mondo un po' meglio di come lo abbiamo trovato!

Ma da dove possiamo cominciare? Iniziamo a vivere esperienze vere (non fittizie o su internet!): “sporchiarcoci le mani” vivendo nel mondo, cominciamo ad essere buoni contestatori, buoni eversori, pensando sempre, però, di essere subito dopo buoni propositori.

Giovanni Mistrarelli

(liberamente ispirato ad un intervento di Roberto Cocciacich)



# SCUOLA



## Noi lo facciamo! Attività politica di un clan

Non fare la guerra? Non solo... ma soprattutto educare all'amore ogni giorno e incondizionatamente! Noi Clan/Fuoco “Jonathan Livigston” abbiamo deciso di farlo attraverso un progetto, che partendo dal metodo e passando per la nostra Carta di Clan scende tra i vicoli del quartiere della nostra sede. Fortunatamente la realizzazione del nostro progetto non ci chiede di andare lontano, ma semplicemente di aprire gli occhi e le porte della nostra sede e guardare alla realtà che ci circonda per noi più bisognosa. La nostra sede si trova tra il verduraro e il contrabbandiere, nel bel mezzo del quartiere di S. Ciro di Portici, dove la gente vive nella paura della delinquenza e nel disagio sociale, dove in questo contesto precario i più penalizzati risultano essere i bambini, la cui alternativa preferibile allo stare in casa è tristemente la strada con tutte le conseguenze che essa comporta. A questo punto entra in gioco il nostro progetto di pace!

Ecco perché da ben 15 anni, il nostro clan propone ai bambini, un modo diverso e alternativo di vivere le ore pomeridiane del proprio tempo, attraverso

incontri durante i quali tentiamo di trasmettere il senso dello stare insieme frutto del nostro umile progetto di pace.

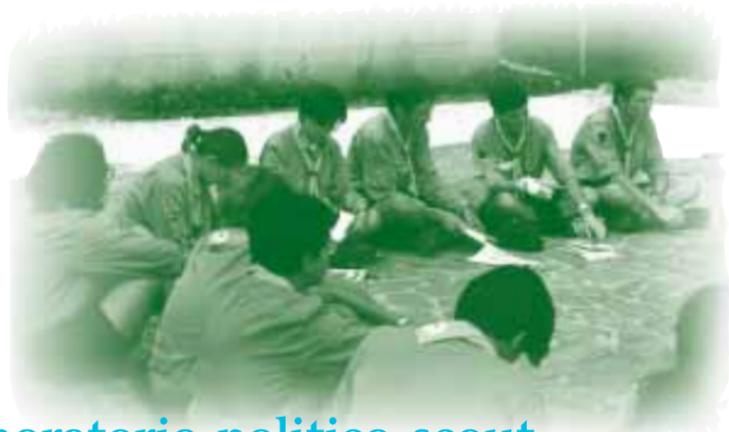
Questo nostro progetto, articolato in tre incontri pomeridiani, basato sull'alternanza tra fasi di studio (recupero scolastico e non doposcuola) e fasi di gioco realizzate con un vero e proprio programma di animazione ludica espressiva con tanto di ambientazioni fantastiche. Punto di forza del progetto sono il coinvolgimento diretto di gruppo e parrocchiale, le fasi di preparazione degli R/S attraverso seminari gestiti da insegnanti della scuola elementare di Portici, educatori ed assistenti sociali, il rapporto costante con i circoli didattici, il mantenimento di rapporti con la realtà comunale e anche con le famiglie dei bambini.

Insomma cercare di intervenire oltre che politicamente, in situazioni come queste, capire i reali bisogni di questa gente disagiata sotto una prospettiva cristiana che serve a noi a crescere sensibilmente vicini a questo tipo di realtà.

Il clan di S.Ciro di Portici  
Ciro Clacagno



# Scout e...



## AGESCI e politica

Cosa fa la nostra Associazione dal punto di vista politico

Ci scrive il Presidente dell'AGESCI

E' difficile oggi parlare di politica, appare sempre più lontana dalle preoccupazioni, ma anche dalle speranze di tanti di noi adulti e di tanti giovani. Appare un po' troppo accartocciata su se stessa, quasi autoreferenziale, con un ceto politico sempre più preoccupato a difendere le proprie rendite di posizione. Ma senza politica si muore! Sembrerà un'affermazione un po' troppo forte. Eppure è così, in Agesci ne siamo tutti convinti. Certo parliamo di politica con la P maiuscola: **cura del bene comune, costruzione della città dell'uomo, centralità e valore della persona e dei suoi diritti fondamentali, cura della comunità, capacità di mediazione e di gestione dei conflitti, democrazia e senso dello stato....**

Se davvero senza politica si muore **COME LA NOSTRA ASSOCIAZIONE A LIVELLO NAZIONALE FA POLITICA?** La fa nel ribadire anzitutto che la **SCELTA DI EDUCARE** è già una scelta di campo. Potrà apparire una definizione troppo semplice, ma educare è fare una **PROPOSTA DI VALORI, INDICARE STILI DI VITA E COMPORTAMENTI**. Ma non solo questo. Anche qui vale la regola dell'imparare facendo e soprattutto del dire i nostri valori, le nostre scelte, le nostre speranze con le esperienze. E dunque, in questi anni, a livello nazionale abbiamo deciso di intraprendere alcune iniziative che dicessero nei fatti, nella **TESTIMONIANZA CONCRETA**, nella capacità di stare sul territorio e di risolvere i problemi delle comunità, il nostro credere all'impegno per la politica. Provo ad indicarne alcune delle tante.

• La prima non può non raccontare l'esperienza di questi anni **NEI BALCANI, IN ALBANIA** soprattutto. Una esperienza di solidarietà, non solo materiale, ma attenta all'incontro con culture diverse e al rispetto di storie e tradizioni. Siamo entrati in quei paesi in punta di piedi.

• Poi, ancora, **L'IMPEGNO AL SOSTEGNO DEGLI SCOUTISMI IN AFRICA, IN BOURKINA E IN COSTA D'AVORIO**: oramai sono numerosi i Clan italiani che partecipano a campi di lavoro e ad incontri di fraternità e di scambio. Le azioni di solidarietà e di cittadinanza attiva svolte in Italia hanno incrociato alcune tragedie di questi ultimi anni. Per prima l'operazione della scorsa estate condotta dalle regioni del Sud (Puglia, Calabria, Sicilia) per **L'ANIMAZIONE DEI CAMPI DI ACCOGLIENZA DEI PROFUGHI**. Una presenza, la nostra, di grande qualità, apprezzata da tutti, associazioni e istituzioni.

• Non va dimenticato l'impegno di capi e rover e **SCOLTE PER IL TERREMOTO IN UMBRIA E NELL'ALLUVIONE DI SARNO**.

I gruppi locali dell'Agesci, in collaborazione con il Cngei, in quei giorni tragici sono stati tra i primi a mobilitarsi e a garantire un minimo di assistenza alle famiglie senza casa. E poi per concludere questa bella esperienza, avviata all'interno di alcune Basi, in collaborazione con il Ministero della ricerca scientifica tesa ad offrire ai bambini delle scuole elementari la possibilità di fare esperienze, con un approccio, di percorsi attivi di **EDUCAZIONE AMBIENTALE**. Più di mille le presenze sul campo, un bel successo!

Sono solo alcune delle tante. Ne esistono altre, numerose: quelle condotte da gruppi e singoli clan nelle proprie realtà. Chissà che un giorno non si riesca a censirle tutte e raccontare l'impegno quotidiano di ognuno di noi a rendere questo Paese ogni giorno un po' migliore.

*Edo Patriarca  
Presidente del Comitato Centrale dell'Agesci*

## Il laboratorio politico scout

Ci sono molti modi per fare un'attività sulla politica. Ogni anno molti Clan ne organizzano una. Tuttavia, se vi interessa qualcosa di più di un'attività di informazione e volete lanciarsi in un'autentica esperienza di politica, potete progettare un Laboratorio Politico Scout (LPS). Il nome quasi dice già di che si tratta: è un gruppo di persone che si pongono delle domande di politica e lavorano assieme per trovare possibili risposte (pubblicano un giornalino, organizzano dibattiti e manifestazioni, invitano funzionari pubblici) con l'obiettivo di condividere quanto realizzato insieme con una comunità più ampia (tutti gli R/S della Zona, gli abitanti di un quartiere, o la città intera).

C'è anche la parolina "Scout" che completa la definizione del Laboratorio: infatti, sta a significare che si parte da una rosa di valori e scelte politiche in sintonia con quelli del Movimento Scout, ma il laboratorio può benissimo essere aperto a persone esterne, e durare negli anni!

Ecco due racconti di LPS realizzati in passato:

"Il 24 aprile 1993 una cinquantina di rovers e scolte si ritrovarono a parlare di politica in maniera autogestita. Così nacque il Laboratorio Politico Scout in quel di Milano, nella sala delle Colonne di Via Cipro, 10 (sede del MI 24).

Saltarono fuori diverse idee interessanti:

- in occasione delle elezioni politiche del marzo '93 un lavoro di ricerca sui programmi dei vari partiti politici per capire cosa volevano fare per "i giovani"
  - uno studio del nuovo sistema elettorale per capirne a fondo il funzionamento.
- Per mettere in comune tutte le esperienze e per comunicarle all'esterno decidemmo di organizzare un incontro a Milano in P.zza S. Stefano (a due passi dal Duomo). La **RI-COSTITUENTE** (questo era il nome dell'iniziativa) ebbe luogo il 13 maggio 1995 con una grande affluenza di persone."

"Un altro LPS nacque a Parma nel '98. Il tema su cui si lavorò, fu la connessione tra Scautismo & Politica; connessione storica tramite la resistenza ai totalitarismi, connessione sociale con il servizio sul territorio ecc. Il 29 Aprile '98 il LPS si chiuse con una tavola rotonda tra tutti gli R/S della Zona e tutto il materiale raccolto fu distribuito in un quadernetto di Scautismo&Politica che trovate a <http://www.incontro.net/tom/scout/politica.html>

Laborate anche voi!

*Tommaso Dradi - Co.Ca. Parma 5*



# Destre e Sinistre

## Destra e Sinistra La legge del gelataio

Immaginate una bella spiaggia, lunga e piena di bagnanti. Nella spiaggia ci sono due gelatai: uno nel lato sinistro, l'altro in quello destro. Dato che la spiaggia è lunga i bagnanti vanno dal gelataio più vicino. Quelli in mezzo vanno un po' dall'uno e un po' dall'altro. Dato che la concorrenza è spietata, uno dei gelatai decide di spostarsi verso il centro: così, pensa, i bagnanti dalla mia parte continueranno a venire da me e in più guadagnerò qualche cliente tra i bagnanti che stanno al centro. Immediatamente viene imitato dall'altro gelataio. Pian piano, i due gelatai arrivano a pochi metri uno dall'altro. Ma, nel frattempo, i clienti iniziano a diminuire per tutti e due: per i bagnanti alle estremità della spiaggia il percorso da fare per un gelato risulta troppo lungo, mentre i bagnanti al centro della spiaggia iniziano a non sopportare più la ressa che si forma intorno ai due gelatai ormai appiccicati... applicate voi questa legge alla politica.

Giacomo Grassi



## La più nobile attività dell'uomo

La storia della politica è antica e nobile, essa al tempo dell'antica Grecia, cinque secoli prima della nascita di Gesù, era l'attività che tutti i cittadini svolgevano per amministrare la loro città, la loro "polis", ed è proprio da questo che nasce il nome politica. Le persone allora si vantavano di fare politica, cioè di curare la propria "polis", come in Clan qualcuno di voi si potrebbe giustamente vantare di avere organizzato per tutti una bella uscita, route, attività ecc.

Eccovi, come esempio dell'orgoglio dell'attività politica, alcuni brani di un politico del tempo (V secolo prima di Cristo), tale **Pericle di Atene**:

**"Il nostro ordine politico non si modella sulle costituzioni straniere. Siamo noi d'esempio ad altri, piuttosto che imitatori. E il nome adatto è democrazia, governo non di pochi, ma della cerchia più ampia di cittadini: vale per tutti di fronte alla legge l'assoluta uguaglianza di diritti.**

**In ogni cittadino non si distingue la cura degli affari politici da quella dei problemi domestici e privati... siamo noi stessi a prendere direttamente le decisioni... non riteniamo nocivo il discutere.**

**... la nostra città è, nel suo complesso, una viva scuola per la Grecia. Non solo, ma in particolare mi sembra che ogni cittadino, educato alla nostra scuola, acquisti una personalità completa, agile all'esercizio degli impegni più diversi..."**

A quei tempi era possibile che ogni cittadino esercitasse il suo diritto politico direttamente partecipando con il suo voto alle decisioni: il potere del popolo, cioè la democrazia ("demos" = popolo, "crazia" = potere) era esercitata direttamente ed ognuno vedeva il risultato delle sue decisioni; adesso forse siamo troppo abituati a delegare e vediamo troppo distanti le persone che abbiamo eletto e che lavorano per il bene della nostra "polis".

Forse è arrivato il momento di riprendere nelle nostre mani qualche responsabilità, a partire dalle piccole cose che ci stanno attorno, qualche suggerimento lo trovate nel paginone 8-9.

Stefano Costa

## Destra e Sinistra Storia dei termini

Dopo l'unità d'Italia, nel 1861, si inizia a parlare di DESTRA E SINISTRA storica: non si tratta però di partiti politici con un apparato a livello nazionale ed un preciso programma, ma di raggruppamenti entrambi di ispirazione liberale che trovano, sia a livello locale sia a livello parlamentare, accordi su questioni concrete.

I termini "destra" e "sinistra" sono ripresi dalla vita parlamentare francese e si riferiscono alle posizioni occupate dai parlamentari nell'aula (a destra o a sinistra del presidente), non rivestono un significato ideologico particolarmente marcato come quello assunto più tardi.

In Italia il termine "destra storica" indica il gruppo parlamentare, per lo più costituito da politici piemontesi che si ponevano come continuatori dell'azione cavouriana, che ebbe la maggioranza in parlamento e che fu al potere in Italia fino al 1876; per "sinistra storica" si intende invece l'insieme dei gruppi parlamentari che assunse dal 1876, dapprima con Depretis, la guida dell'Italia in contrapposizione alla destra. La fine del periodo di governo della sinistra storica può essere posta nel momento di avvio della politica del trasformismo. Ben presto il termine "sinistra" passò ad indicare una nuova forza politica, di ispirazione socialista, anche se per qualche tempo accomunata a radicali e repubblicani, mentre quindi, il termine "destra" significò l'opposizione alla corrente socialista; agli inizi del Novecento, col partito Popolare di Don Sturzo, si cominciò a parlare di "centro" segnando l'inizio dell'impegno dei cattolici nella politica attiva.

Maria Manaresi

## LA POLITICA DEL TG

Ciò che precede e conferisce importanza ad ogni scelta politica è la CONOSCENZA della situazione sulla quale si va a intervenire; in altre parole, L'INFORMAZIONE ha un ruolo fondante in ogni realtà politica (dalla famiglia al Parlamento). Esempio: siete davanti a due strade e non sapete assolutamente dove vi porteranno... allora scegliere una o l'altra ha poca importanza! Ma se qualcuno vi dà una cartina e vi fa vedere che una va dritta in paese, mentre l'altra porta in cima al monte, allora avrete gli elementi per compiere una scelta motivata.

Ogni giorno da TG, programmi TV, riviste, quotidiani ecc. tracciano un GRANDE MAPPA DELLA REALTÀ, solo che tendono a tracciare mappe molto grossolane e contraffatte della realtà!

Queste contraffazioni avvengono quotidianamente: noi le accettiamo perché è difficile reperire mappe più affidabili con un clic di telecomando. Spesso i giornalisti sono dei presentatori che preparano le notizie per intrattenere e non per informare; per accorgersi di questa differenza basta guardare una qualsiasi TV straniera.

Un esempio: all'inizio di febbraio il Presidente del Fondo Monetario Internazionale (FMI) è stato preso a torte in faccia da un contestatore. I TG italiani hanno mostrato una rassegna di tutti i VIP bersagliati di torte negli ultimi mesi (compreso Bill Gates) senza dire perché il Presidente del FMI era stato bersagliato. La maggioranza dei canali stranieri, invece, ha semplicemente spiegato che il FMI è il più grande oppositore dell'annullamento del debito dei paesi in via di sviluppo e da qui la contestazione a torte di alcuni attivisti!

PS. Alcuni suggerimenti per reperire mappe più fedeli li trovate nel box a fianco.

Tommaso Dradi - Co.Ca. Parma 5



# Politometro



## Che politico sei? Test di misurazione politica Provati anche tu

Con partecipazione politica s'intende tutta quella serie d'azioni messe in atto al fine di modificare le decisioni dei detentori del potere, ovviamente il voto non è l'unico modo per partecipare attivamente alla vita della tua comunità, ma esistono più attività che possiamo definire politiche. Ma come capire se e quanto siano politiche le nostre azioni? Nella seguente tabella, ideata da politologo Milbrath nel 1965, sono riportate una serie d'azioni in ordine crescente di complessità: prova a controllare a che punto della tabella ti trovi!

1. Esporsi a sollecitazioni politiche (leggere il giornale, guardare la TV)
2. votare
3. Avviare una discussione politica
4. Cercare di convincere un altro a votare in un certo modo
5. Portare un distintivo politico
6. Avere contatti con un funzionario politico
7. Versare offerte in denaro ad un partito o ad un candidato
8. Partecipare ad un comizio o ad un'assemblea politica
9. Contribuire con il proprio tempo ad una campagna elettorale
10. Diventare iscritto attivo di un partito
11. Partecipare a riunioni in cui si prendono decisioni politiche
12. Sollecitare contributi in denaro per cause politiche
13. Diventare candidato ad una carica elettiva
14. Occupare cariche pubbliche o di partito



## Il test del voto "giovane" "Una testa, un voto"



### VANESSA LA NUOVISTA

"Guarda cocca, i vecchi partiti sono tutti uguali: pensano solo a quello... Per me voglio l'ultimo ritrovato della politica, sai. Questo partitino qui è nuovo-nuovo-nuovo, vedrai come va quest'anno..."

### JESSICA LA DISINFORMATATA

"Sono davvero informata zero, io. O-o-oh! Chissà se conosco qualcuno in 'sta lista... mmm... Bianchi? Bianchi non mi è nuovo, sarà senz'altro un parente di..."



### ALECS L'ANTI-TUTTO

"Il mio è un voto di protesta, no. Cioè, praticamente un partito anti-politico, eh. Perché io odio: la Destra, la Sinistra, i poteri occulti, la massoneria, Bankitalia, le FFSS..."

### ELVIS SPECIALISTA IN SALUMI

"Ooh, troppo che l'ultima volta ho messo nella scheda una fetta di salame...Giuro! La volta ancora prima del culatello, stavolta sogno di.. Ma è vilipendio delle istituzioni? No, vero?"



## Lettera alla baby-sitter-politica Vedi tata, la politica è...

**1. ESIGENTE.** I politici sono persone che devono fare qualcosa al nostro posto, gente cui abbiamo dato fiducia, li abbiamo scelti noi. Se li abbiamo eletti brutti e cattivi, la prossima volta stiamo più attenti, no? E' come la mamma con te: mica ti dava le chiavi se eri un pezzo da galera. Invece un po' si fida. I politici sono un po' come i soldati mandati al fronte: se non gli danno le munizioni e le provviste, li fanno stecchiti. Pari-pari, se ai nostri rappresentanti non forniamo di continuo idee, domande, aiuto e un sacco di cose, noi e loro siamo fritti: finiscono col distaccarsi da noi, dai nostri problemi, dai nostri valori, dai nostri desideri. Se tu, tata, non chiedi, le istituzioni mica ti rispondono, neh.

**2. ESPRESSIVA.** Oh tata, tu sei una su 57 milioni, se domenica vai o non vai a votare non gliene frega mica niente a nessuno. Metti anche che convinci tutti i miei compagni, e i loro genitori e le loro baby e tutti i nostri vicini a votarti: se ti va bene ottieni lo 0.000001%. Tatina, non fare così, ma è vero, tu conti come il due di picche. Però io quando faccio lo sciopero della merenda perché il papà mi compri la Playstation2, mica lo faccio perché conta qualcosa. Solo per farmi notare, lo faccio per affermare il mio ego - mi stai seguendo, tata? - lo faccio perché anche se sono il più piccolo in questa casa voglio dire la mia. Uno allora vota, sciopera, manifesta, tira molotov e sanpietrini, e altri scherzacci del genere non perché conta, ma per esprimere quello che pensa, per sentirsi parte, perché si sente bene così. Ghe-ghe.

**3. "GLO-CALE"** La mia maestra vive in una comune zapatista e mi ha regalato una maglietta col motto: "agire localmente, e pensare globalmente". Sai cosa vuol dire, tata? Mica scherza. Che qualunque cosa faccio, se butto la cartina della cicca, il giornale che compro, i corn flakes che li fanno le multinazionali, se metto lo scotch sul campanello della signora Novanta, insomma ogni boiata che faccio devo sempre pensare all'effetto a catena che avrà sugli altri. Mi devo sempre chiedere: e se tutti facessero come me? Devo far finta che ogni cosa che faccio possa avere effetti anche in Tasmania o chessoio nello Yemen. E ce li ha davvero! Non la sai la storia dell'effetto-farfalla? Te la spiego...

Federico Toth



## FONTI

### Se non si guardano i TG e non si leggono i quotidiani, come si fa a "restare" informati?

Essere informati è un processo attivo, come la partecipazione politica, dovete desiderare voi che tipo di informazione ricevere e a volte andarvela a cercare, per esempio qui:

### Ho l'accesso a internet oppure un ricevitore satellite TV (es. decoder Stream o D+)

In edicola procuratevi una **RIVISTA DI TV SATELLITE** dove siano riportate le frequenze di tutte le stazioni trasmesse dai satelliti sopra l'Italia. Sintonizzate il vostro ricevitore sulle nazioni che vi interessano e potrete seguire i TG degli altri paesi (ottima pratica linguistica). Sono GRATIS!

**ALTRI CANALI SATELLITE** inclusi nei vari bouquet D+, Stream ecc. che fanno approfondimenti delle notizie di attualità oppure servizi storici: BBC, CNN, RaiEducational, EuroNews, DiscoveryChannel, CultNetworkItalia, BloombergTV...

**INTERNET:** oltre ai classici CNN, BBC ecc. ci sono interessanti edizioni on-line dei quotidiani italiani: [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it), [www.corriere.it](http://www.corriere.it) ecc...  
Provate anche: [www.misna.org](http://www.misna.org), [www.peacelink.it](http://www.peacelink.it)  
<http://europa.eu.int> Server dell'Unione Europea  
[www.scout.org](http://www.scout.org) Server del Movimento Scout

### Ho solo il vecchio telegrafo del nonno roschiato dai criceti della zia, dove posso cercare?

I nottambuli possono stare attenti ai **PROGRAMMI TV CHE DANNO IN SECONDA SERATA:** ogni tanto s'incontrano dei buoni servizi giornalistico (es. "Report"). Quelli in prima serata hanno il difetto di dover per forza puntare a catturare l'audience...

In edicola trovate un treno di **SETTIMANALI DI APPROFONDIMENTO** delle notizie. Per curiosità, provate a evitare le testate più note e cercate delle riviste con una copertura internazionale delle notizie. Qualche pagina su un'unica notizia, è più arricchente di 20 telegiornali, provare per credere!

### PROGRAMMI RADIOFONICI CONSIGLIATI SUL TEMA DELLA POLITICA:

- Radio anch'io, Radio Uno 9.30-10.30.
- Zapping, Radio Uno 19.30-20.30.

Tommaso Dradi - Co.Ca. Parma 5

CAMMINIAMO  
insieme

# ISTITU

## Cosa fanno loro



**ONU:** Organizzazione delle Nazioni Unite, fondata nel 1945 con lo scopo di mantenere la pace tra le nazioni. E' l'istituzione internazionale più conosciuta, e forse più in crisi. Soffre di scarsa democrazia al suo interno (le decisioni più importanti vengono prese dal "consiglio di sicurezza", composto da soli 5 Paesi). Nonostante in molti Paesi svolga una silenziosa e fondamentale opera di mantenimento della pace, molte delle sue azioni deludono le aspettative. Si ha l'impressione che manchi la volontà, da parte dei Paesi membri, di trasformare l'ONU in un vero "governo mondiale".

**FMI:** Fondo Monetario Internazionale, fondato nel 1944 con lo scopo di supervisionare la parità tra le monete e di concedere ai Paesi membri in difficoltà prestiti attinti da un fondo comune. Ma per ricevere un prestito, il Paese in difficoltà deve accettare le condizioni dettate dal FMI per "aggiustare" la sua economia. Purtroppo, questi "piani di aggiustamento" sono spesso progettati unicamente con criteri contabili senza tenere conto dei gravi danni sociali che possono arrecare (es. taglio alle spese sanitarie e all'istruzione).

**BM:** Banca Mondiale, fondata nel 1944 con lo scopo di finanziare strade, dighe, centrali elettriche e quanto altro necessario per promuovere lo "sviluppo". Oggi la BM interviene quasi esclusivamente nei Paesi del Sud del mondo. Da tempo è aspramente criticata per il fatto di promuovere una generica crescita economica indipendentemente dalle condizioni sociali in cui questa crescita viene ottenuta, da come viene divisa e dall'uso che poi se ne fa. La BM ha spesso finanziato progetti economicamente interessanti, ma disastrosi dal punto di vista sociale ed ambientale. Oggi aderiscono al FMI e alla BM più di 150 Paesi, ma il loro peso decisionale è proporzionale alle quote versate (i 5 paesi più ricchi controllano gran parte dei voti).

**OMC:** Organizzazione mondiale del commercio, è la più recente (fondata nel 1995) e la più potente tra le istituzioni internazionali. Ha il compito di dettare le regole, e di controllarne l'applicazione, in materia di commercio mondiale. L'OMC promuove, attraverso leggi che tutti i Paesi membri devono rispettare, una forte liberalizzazione del commercio che assegna alle imprese multinazionali sempre più diritti e ai singoli governi sempre più doveri. Questo, secondo molti, rischia di calpestare i diritti dei lavoratori, la salute dei consumatori, la salvaguardia dell'ambiente ed i principi della democrazia.

**LA REGIONE:** Ente autonomo con funzioni e poteri propri, secondo i principi stabiliti dalla costituzione. Ogni regione ha un suo statuto che stabilisce le norme relative alla sua organizzazione interna. Le leggi regionali non possono essere in contrasto con l'interesse generale dello stato, con la Costituzione e con lo statuto. La regione è organizzata in: consiglio regionale, esso delibera lo statuto e i regolamenti ed approva le leggi; la giunta regionale, organo esecutivo a cui è affidato il governo della regione; il presidente della giunta, rappresenta la regione, promulga le leggi e i regolamenti, convoca e presiede alle riunioni della giunta.

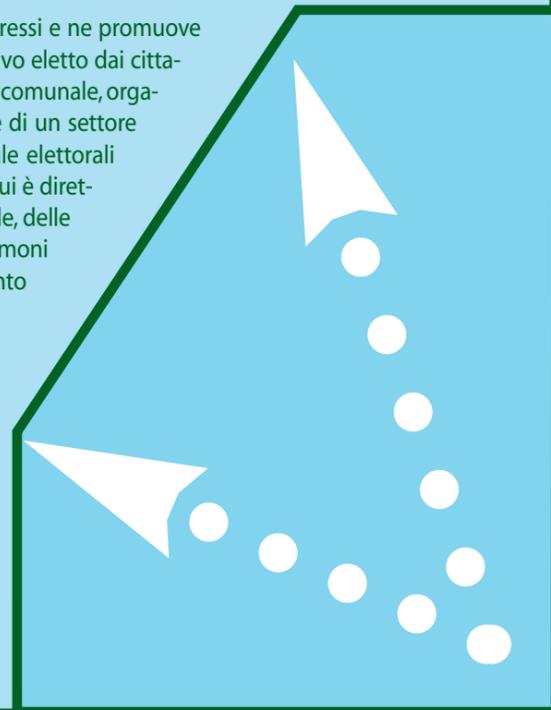
**LA PROVINCIA:** E' l'ente locale intermedio tra la regione e il comune. Ogni regione è divisa in province a loro volta suddivise in comuni. Ha un'organizzazione simile al comune, i suoi organi sono: il consiglio provinciale, organo deliberativo eletto dai cittadini; la giunta provinciale, organo esecutivo nominato dal presidente della provincia; il presidente della provincia, eletto dai cittadini. La provincia gestisce settori quali i beni culturali, l'istruzione, la salute pubblica, la difesa del suolo e dell'ambiente, la viabilità e i trasporti. Inoltre ha funzione di coordinamento dell'attività dei vari comuni.

**IL COMUNE:** L'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Gli organi posti ai suoi vertici sono il consiglio comunale, organo deliberativo eletto dai cittadini composto dal sindaco e da un numero variabile di consiglieri (da 15 a 80); la giunta comunale, organo esecutivo composto dal sindaco e dagli assessori (da 4 a 16) ognuno responsabile di un settore dell'amministrazione; il sindaco, dal 1993 eletto direttamente dai cittadini con formule elettorali diverse in base al numero di abitanti. Ha funzioni obbligatorie delegate dallo stato, di cui è diretto rappresentante, tali funzioni sono la tenuta dell'anagrafe, dei registri dello stato civile, delle liste elettorali, la gestione dell'ordine pubblico, della viabilità, la celebrazione dei matrimoni civili. Ha anche altre funzioni facoltative quali i trasporti pubblici, la raccolta e smaltimento dei rifiuti, l'assetto del territorio.

**LA CIRCOSCRIZIONE (QUARTIERE):** E' la cellula base di divisione del territorio, i comuni con più di 100.000 abitanti e quelli capoluoghi di provincia hanno l'obbligo di costituire delle circoscrizioni per il decentramento di alcune funzioni. Non ha poteri decisionali o legislativi. Ha però un ruolo fondamentale di congiunzione tra cittadini ed amministrazione comunale. La sua importanza sta nella possibilità di avere un contatto diretto e costante con la realtà del quartiere e quindi di essere il primo referente dei gruppi di pressione che si formano all'interno della circoscrizione per i più disparati motivi; ad esempio la condizione delle strade, l'organizzazione del mercato rionale, la gestione del verde pubblico...

**L'UNIONE EUROPEA:** La comunità europea è nata nel 1957 ed è dotata di propri organi cui spetta l'attuazione dei suoi fini. Tali organi sono: il parlamento europeo, eletto a suffragio universale diretto, le sue funzioni sono analoghe a quelle di ogni altro parlamento: approvare leggi ed esercitare un'azione di controllo sull'attività del potere esecutivo; il consiglio dell'unione europea, è un'istituzione che esercita un potere legislativo e un potere decisionale, allo stesso tempo costituisce la sede in cui i rappresentanti dei governi dei 15 Stati membri possono coordinare le loro politiche nazionali e raggiungere compromessi; la commissione europea si colloca al centro del processo decisionale politico dell'Unione europea, per certi aspetti, essa è il vero e proprio cuore dell'Europa.

**LO STATO:** Ha potere legislativo in tutti i settori e regola tutti gli aspetti della vita pubblica del paese: istruzione, economia, comunicazioni, lavoro, beni culturali. Inoltre gestisce i rapporti diplomatici con gli altri paesi. L'Italia è una repubblica parlamentare, ciò significa che il parlamento, eletto dal popolo, nomina il Presidente della repubblica e da esso esce il Governo. Il parlamento è costituito da due camere: la camera dei deputati e il senato. Esse hanno le stesse funzioni di proposizione e di approvazione della leggi. Inoltre sono loro in seduta comune ed allargata a rappresentanti delle regioni ad eleggere il Presidente della repubblica. Il presidente promulga le leggi, rappresenta il paese e nomina il Presidente del consiglio, il quale nomina i ministri e a forma il governo, l'organo esecutivo dello stato.



# UZIONI

## Cosa puoi fare tu

**FMI, BM, OMC:** queste sigle sembrano distanti dalla nostra vita e dai i nostri interessi, ma in realtà non è così. Nel prossimo futuro queste istituzioni diventeranno sempre più importanti e le loro decisioni avranno profondi effetti non solo sull'economia e la politica a livello mondiale, ma anche nella nostra vita quotidiana. Il primo passo "politico" da fare, quindi, è quello di documentarsi su quello che queste istituzioni decidono e sull'impatto che queste decisioni possono avere su di noi, su chi abita nel Sud del mondo, sull'ambiente,... Le proteste di piazza delle organizzazioni ambientaliste, pacifiste e terzomondiste a Seattle nel Novembre '99 (in corrispondenza di un importante negoziato dell'OMC), per quanto variegate e contraddittorie, hanno avuto il merito di far emergere il desiderio della gente di sapere e di contare nelle decisioni che avranno ripercussioni importanti a livello mondiale. A stare a guardare si sbaglia sempre. Informazioni sull'attività di queste istituzioni sono spesso riportate nella sezione economica dei quotidiani. Interessanti informazioni e riflessioni critiche le potete invece trovare in alcune riviste "alternative":

"**Altreconomia**" (e-mail:altreco@tin.it), "**Equonomia**" (e-mail:coord@cnms.it; indirizzo internet: <http://www.citinv.it/org/CNMS>).

**STATO:** a livello nazionale il principale strumento di politica per i singoli cittadini è il voto alle elezioni e ai referendum, ma anche lo sciopero, l'obiezione di coscienza e la sensibilizzazione attraverso lettere ai giornali possono risultare molto efficaci. L'appartenenza o frequentazione di un partito, movimento o associazione può aiutare a capire e risolvere problemi complessi e può fornire gli stimoli ideali a fare politica.

**QUARTIERE/COMUNE/PROVINCIA/REGIONE:** normalmente è possibile partecipare come ascoltatori ai consigli comunali e regionali (può essere molto istruttivo). Per farvi sentire provate a SCRIVERE UNA LETTERA ai singoli assessori o al sindaco/presidente della regione. Se non vi rispondono in modo adeguato non demordete (la testardaggine è una grande qualità di chi vuole fare politica) e provate con una lettera (o una petizione) al giornale locale, a cui i politici sono sempre molto sensibili: potreste accorgervi che certi problemi si possono risolvere anche "dal basso" e che certi muri, di cemento o di gomma, possono sorprendentemente crollare se si trova un canale di informazione efficace.

**SCUOLA/UNIVERSITÀ:** i problemi a scuola e all'università, come sappiamo tutti, non mancano. Quello che spesso manca (quasi sempre) è gente che abbia voglia di fare qualcosa. Ma ricordate due cose. Primo, se vi lamentate di qualsiasi cosa (disfunzione, bisogno insoddisfatto, diritto negato) e non fate niente per risolverla, finite per essere complici. Passivi, ma pur sempre complici. Secondo, sperimentare fin da ragazzi la fatica (e il gusto) di partecipare attivamente alle scelte che riguardano noi e l'intera comunità è un ottimo strumento di crescita personale. Ci aiuterà a vivere la vita da protagonisti e non da comparse.

### IL FOLLE DEBITO DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Il debito dei Paesi del Sud del mondo è arrivato alla folle cifra di 4 milioni di miliardi di lire. Ma ancora più folle è la sua storia: contratto negli anni settanta a tassi di interesse bassissimi, con il tempo i tassi salirono e gli interessi diventarono ben più grandi del capitale chiesto inizialmente in prestito. Inoltre, per irresponsabilità di chi prestava questi soldi (banche e istituzioni del Nord) e per corruzione di chi li riceveva (classe politico-militare del Sud), ben poco fu investito per i reali bisogni della gente e per il reale sviluppo economico dei Paesi del Sud, che così si impoverirono sempre di più. Non solo questo debito è profondamente ingiusto ma, come molti economisti sostengono, in realtà è stato già abbondantemente ripagato. Oggi i capitali che il Sud del mondo dà al Nord del mondo (per rimborso del debito) superano largamente quelli inviati dal Nord al Sud (per investimenti, prestiti, donazioni). Infine, ed è l'aspetto più importante, questo debito stritola i Paesi più poveri al mondo, le cui esportazioni sono ormai quasi esclusivamente destinate a ripagare il debito, e ne annienta le possibilità di sviluppo. Informazioni sulle campagne per l'abolizione del debito si possono trovare a:

[debitopvs@chiesacattolica.it](mailto:debitopvs@chiesacattolica.it)  
[www.unimondo.org/sdebitarsi](http://www.unimondo.org/sdebitarsi)  
[www.oneworld.org/jubilee2000](http://www.oneworld.org/jubilee2000)

...in realtà non sto dicendo un bel niente, ma lo so dire molto bene...



A cura di Giacomo Grassi  
e Simone Lanfranchi

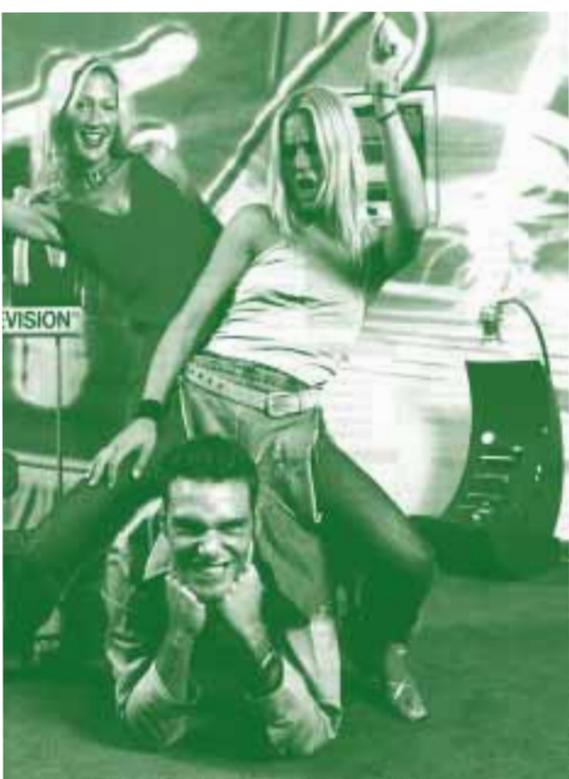


# GRAFFITI



"Né amare né odiare": questa è la meta di ogni saggezza. "Nulla dire e nulla credere" è l'altra meta. Certo però si volgeranno volentieri le spalle a un mondo che rende necessarie norme come questa. [Arthur Schopenhauer]

Taluni governano per il piacere di governare, altri per non essere governati: questi ultimi hanno soltanto il più piccolo dei due mali. [Friedrich Nietzsche]



Spesso ci si oppone con tanto accanimento alle opinioni più condivise più per orgoglio che per mancanza di discernimento: si trovano già occupati i primi posti nel partito giusto, e degli ultimi non se ne vuol sapere.

Un modo umanitario di utilizzare il deserto del Sahara sarebbe quello di adoperarlo come il terreno dove soltanto si avessero a definire duelli fra le nazioni. Rimarrebbero così illese le terre innocenti, e la sabbia ingrassata dalle umane carogne diventerebbe fruttifera. [Carlo Dossi]

Nella politica è come sul teatro. Gli autori che scrivono le opere da recitarsi non appaiono sul palco; gli attori che le recitano pubblicamente e non le hanno scritte. [Carlo Dossi]

Conservatore (s.m.): Uomo politico affezionato ai mali esistenti, da non confondersi col progressista che invece aspira a rimpiazzarli con mali nuovi. [Ambrose Bierce]

Politica (s.f.): Conflitto di interessi mascherato come insieme di principi. Gestione degli affari pubblici per vantaggi privati. [Ambrose Bierce]



"CHI È QUEL DEFICIENTE CHE HA SCRITTO CHE BISOGLNA LOTTARE PER IL POSTER DELLA MARCUZZI NEL PAGINONE CENTRALE DI CAMMINIAMO INSIEME???"

Ci sono due mondi: uno in cui si dimora brevemente e da cui si deve uscire per non rientrarvi mai più; l'altro dove presto si deve entrare per non uscirne mai più. Favore, autorità, amici, alta reputazione, grandi patrimoni servono per il primo mondo; il disprezzo di tutte queste cose serve per il secondo. Si tratta di scegliere.

L'uomo povero ma indipendente è agli ordini di uno o più uomini. L'uomo ricco ma dipendente è agli ordini di un solo uomo. [Jean de la Bruyère]

I flagelli fisici e le calamità naturali hanno reso necessaria la società. La società ha rincarato la dose dei mali della natura. Gli inconvenienti della società, poi, hanno prodotto la necessità del governo, ed il governo a sua volta accresce i mali sociali. Questa è la vera storia della natura umana. [Nicolas de Chamfort]

Un uomo intelligente costretto a vivere insieme a degli sciocchi assomiglia a colui che ha un orologio che va bene in una città le cui torri hanno tutte orologi che vanno male. Lui solo sa l'ora giusta: ma a che gli serve? Tutta la gente si regola secondo gli orologi cittadini sbagliati, persino coloro i quali sanno che soltanto il suo orologio indica l'ora vera. [Nicolas de Chamfort]

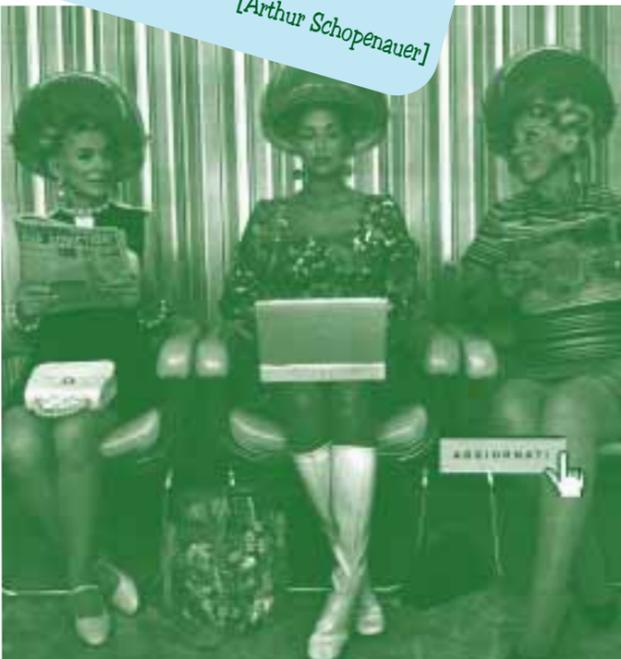
La Storia è ben la maestra della vita: ci insegna che ad onta dei suoi ammaestramenti gli uomini ricadono sempre nei medesimi errori. [Ugo Bernasconi]

Rivoluzione (s.f.): In politica, un brusco cambiamento nella forma di malgoverno. Le rivoluzioni sono di solito accompagnate da un considerevole spargimento di sangue, e si pensa che ne valga la pena - visto che questo giudizio viene formulato dai beneficiari il cui sangue non ha avuto la sfortuna di essere versato. [Ambrose Bierce]

La guerra in un primo momento è la speranza che a uno possa andar meglio, poi l'attesa che all'altro vada peggio, quindi la soddisfazione perché l'altro non sta per niente meglio e infine la sorpresa perché a tutti e due va peggio. [Karl Kraus]

Quando era fascista abusava di verbi al tempo futuro; ora, democratico, si serve del condizionale. [Leo Longanesi]

I problemi sociali non si risolvono mai: invecchiano, passano di moda e si dimenticano. [Leo Longanesi]



10

CAMMINIAMO insieme



- Sono giunto alla conclusione che la politica sia una cosa troppo seria per lasciarla fare ai politici. [Charles de Gaulle, presidente francese 1958-65 e 1965-69]
- Il migliore governo è quello che desidera rendere felice il popolo e sa come farlo felice. [T.B. Macaulay]
- Una corona non è altro che un cappello che lascia passare la pioggia. [Federico II di Prussia, 1740]
- Libertà significa responsabilità. Perciò la maggior parte degli uomini ne ha terrore. [George Bernard Shaw]
- O Libertà, quanti crimini sono commessi in tuo nome! [Madame Roland, salendo al patibolo durante la rivoluzione francese]
- Le leggi non possono rendere la gente morale, tuttavia più morale è un popolo, migliori sono le sue leggi. [Nancy Astor]
- Quel che rende l'uguaglianza una questione difficile è che la vogliamo solo con chi ci è inferiore. [Henry Becque]
- Democrazia significa governare attraverso la discussione, ma si attua solo se a un certo punto riesci a far smettere la gente di parlare. [Clement Attlee]

Una società fondata sul lavoro non sogna che il riposo. [Leo Longanesi]

Uno stupido è uno stupido. Due stupidi sono due stupidi. Diecimila stupidi sono una forza storica. [Leo Longanesi]

Morire è un atto indecente. Tu sei nato in una società stupida che sopporta soltanto l'idea della vita quotidiana. Morire è un atto indecente: ti sarà pagato, da chi resta, col silenzio e col rancore. [Ennio Flaiano]

La società va trattata tenendo conto che è composta di persone sensibili alla corruzione, all'adulazione e al disprezzo. Usando queste tre leve non dovrebbe essere difficile dominarla. [Ennio Flaiano]

I nomi collettivi servono a far confusione. "Popolo, pubblico...". Un bel giorno ti accorgi che siamo noi. Invece, credevi che fossero gli altri. [Ennio Flaiano]

E' costume invalso di indossare in pubblico, sull'abituale abito mentale, un soprabito alla moda. [Alessandro Morandotti]

La Rivoluzione Francese ha dimostrato che restano sconfitti coloro che perdono la testa. [Stanislaw J. Lec]

	Cesare Dotti P.P.T.	4
	Antonio Sturli B.O.T.	7-
	Virna Palomini B.P.E.	5+
	Enrico Leo B.U.R.P.	8/9

FINALMENTE ANCH'IO HO VOTATO!



"ADORO FORMIGONI CON QUELLA SUA "ERRRRR" COSI' ROMANTICA."



Il venti per cento delle persone è comunque contrario a qualsiasi cosa. [Robert Kennedy, 1964]

E' stato detto che la democrazia è la peggiore forma di governo, eccetto tutte quelle che sono già state provate. [Sir Winston Churchill, 1947]

Gli uomini vengono più facilmente governati attraverso i loro vizi che attraverso le loro virtù. [Napoleone]

Di la verità, così renderai perplessi e disorientati i tuoi avversari. [Sir Henry Wotton]

Tutto il potere politico si fonda sulla fiducia. [Charles James Fox]

Ancora solo un altro indispensabile massacro di capitalisti o comunisti o fascisti o cristiani o eretici, ed eccoci finalmente - eccoci finalmente nel futuro dorato. [Aldous Huxley, 1944]

Il "popolo" che esercita il potere non è sempre lo stesso popolo sul quale viene esercitato. [John Stuart Mill]

Che fandonia parlare di patriottismo; è una parola che riconduce sempre a una rapina. Non c'è un palmo di terra nel mondo che non rappresenti lo spossamento e la riappropriazione da parte di una lunga sequela di successivi proprietari. [Mark Twain]

IN POLITICA BISOGNA SPORCARSI LE MANI...



Tutti vogliono il nostro bene. Non fatevelo portar via. [Stanislaw J. Lec]

Chi mangia dimentica la fame altrui. [Franz Fischer]

Certe persone mentono in modo tale che non si può credere nemmeno il contrario di quanto affermano. [Franz Fischer]

Se fai per benino l'uomo ignoto della strada, non dici mai il tuo parere, ti occupi solo della tua famiglia e non vivi in tempi di guerra, hai ottime probabilità di morire di un infarto, di una trombosi cerebrale o di cancro. [Franz Fischer]

Tutte le autorità ci lasciano abbaiare, affinché, esausti da questa attività, non possiamo mordere. [Franz Fischer]

Centomila persone insieme vogliono quello che, individualmente, non vorrebbero mai. [Roberto Gervaso]

L'organizzazione internazionale più efficiente è quella che recapita fiori in tutto il mondo. [Dino Basili]

I giornali si dividono essenzialmente in due gruppi: quelli di partito e quelli di parte. [Dino Basili]

Non si può essere reazionari perché non c'è dove tornare; non si può essere progressisti, perché non c'è dove andare. [Manlio Sgalambro]

Errare è umano. Biasimare qualcun altro è politica. [Hubert Humphrey]

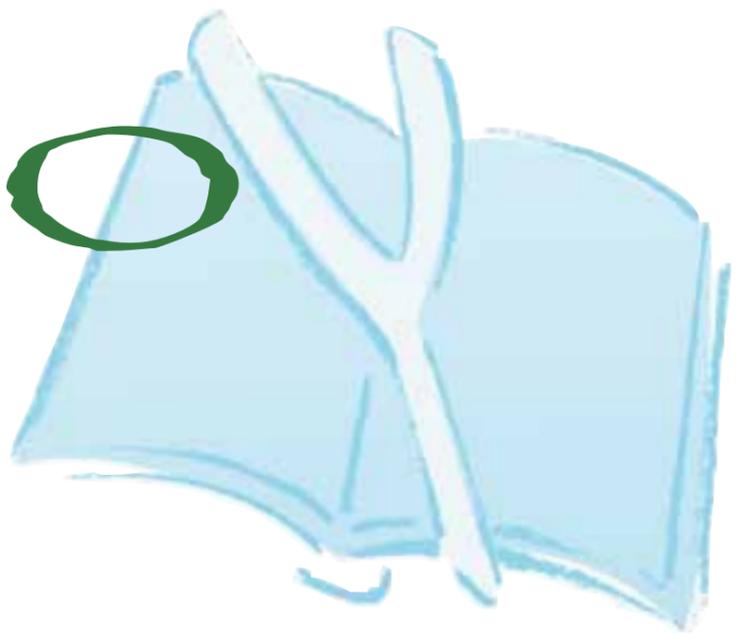
Mi sembra che la politica per anni, e certo non per un periodo corto, sia occupata di destra e di sinistra, dritta e manca, piuttosto che di diritto e di torto. [Richard Armour]

La politica è l'arte del meglio che verrà. [Otto Von Bismarck]



# SPIRITO

**POLITICA** è agire, un **DOVERE PER OGNI CRISTIANO**, in questa pagina di "Spirito" abbiamo voluto mettere non una preghiera o una veglia ma un discorso, forse un po' difficile ma molto interessante che spiega perché e come i cristiani **DEBONO** fare politica.



## Il cristiano e la politica Possibile per un cristiano fare politica?

Il Concilio Vaticano II afferma "La carità che ama e serve la persona non può mai essere disgiunta dalla giustizia: e l'una e l'altra, ciascuna a modo suo, esigono il pieno riconoscimento effettivo dei diritti della persona, alla quale è ordinata la società con tutte le sue strutture ed istituzioni".

Questo è dunque il principio generale: carità giustizia, diritti della persona, società. Di qui deriva la conseguenza: "Per animare cristianamente l'ordine temporale, nel senso detto di servire la persona e la società, i fedeli laici **NON POSSONO AFFATTO ABDICARE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA "POLITICA"**, ossia alla molteplice e varia azione economica, sociale, legislativa, amministrativa e culturale, destinata a promuovere organicamente e istituzionalmente il bene comune. Come ripetutamente si afferma nel Concilio, tutti e ciascuno hanno diritto e dovere di partecipare alla politica, sia pure con diversità e complementarità di forme, livelli, compiti e responsabilità". Ricordo, infatti, che molte volte, senza eccezioni, è stata affermata vigorosamente la necessità che i fedeli laici sentano il dovere-diritto di partecipare alla politica come parte della loro missione.

"Le accuse di arrivismo, di idolatria del potere, di egoismo e di corruzione che non infrequentemente vengono rivolte agli uomini del governo, del parlamento, della classe dominante, del partito politico; come pure l'opinione non poco diffusa che la politica sia un luogo di necessario pericolo morale, **NON GIUSTIFICANO MINIMAMENTE LO SCETTICISMO E L'ASSENTEISMO DEI CRISTIANI** per la cosa pubblica". È riconosciuta la presenza della corruzione politica e però si afferma che questo **NON GIUSTIFICA IL DISIMPEGNO**.

*"La chiesa stima degna di lode e di considerazione l'opera di coloro che per servire gli uomini si dedicano al bene della cosa pubblica e assumono il peso delle relative responsabilità".*

*(Gaudium et spes, 75)*



Alcune indicazioni sui **CRITERI BASILARI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA POLITICA** sono soprattutto tre:

- il perseguimento del bene comune, come bene di tutti gli uomini e di tutto l'uomo;
- una linea costante di cammino nella difesa e nella promozione della giustizia;
- lo spirito di servizio.

Tra i cattolici non mancano coloro che, se non negano in teoria la possibilità di agire da credenti in politica, ritengono che nelle attuali condizioni di certe società ciò non sia di fatto possibile senza compromessi inaccettabili da chi voglia vivere in pieno il vangelo. La navigazione sarebbe teoricamente possibile, ma la forza del mare è superiore alla tenuta della barca.

### LE CONDIZIONI PER OPERARE ETICAMENTE IN POLITICA

• Anzitutto è necessaria una "COMPETENZA", che nasce da preparazione professionale qualificata, aggiornata, capace di invenzione continua e che sappia coniugarsi proficuamente anche con altre garanzie di moralità, di chiarezza, di collaborazione.

D'altra parte, però, la competenza, se è necessaria, non è sufficiente.

- Occorre anche, per vivere l'impegno politico secondo autentiche regole etiche, ridare il **PRIMATO ALLA VITA SPIRITUALE**.
- Come terza condizione mi piace ricordare quella della **SPERANZA CRISTIANA** anche in politica.

Che cos'è la speranza cristiana in politica?

Non si intende, ad esempio, la semplice previsione ottimistica di riuscire, di farcela, di arrivare a imporre i propri obiettivi, di raggiungere i risultati concreti che ci si è proposti. Non si intende neppure la semplice confidenza nella bontà della propria causa, una fede generica nel successo, colorata magari religiosamente.

E' la speranza che imita Abramo che seppe andare contro l'evidenza nel sacrificio di Isacco, che "sperò contro ogni speranza" nella certezza che Dio non sarebbe venuto meno alla sua promessa.

E' una promessa che garantisce l'efficacia e la permanenza di ogni azione umana che sia compiuta in vista del regno di Dio. La speranza cristiana ci dice che vale la pena di combattere per obiettivi buoni...

*Tratto da: Carlo Maria Martini, Viaggio nel vocabolario dell'etica, Edizioni Piemme, 1993*

**"A una società come la nostra, che rischia di perdere la vera e integrale misura dell'uomo, il Vangelo della carità può offrire una visione antropologica, autentica ed equilibrata, capace di individuare e proporre i necessari riferimenti etici per affrontare e risolvere i grandi problemi della nostra epoca..."**

**La comunità cristiana a perseguire e intensificare il proprio impegno per la promozione dell'uomo e il bene del paese"**

*Traccia di riflessione in preparazione al Convegno di Palermo 1995  
Conferenza episcopale italiana*

# AGISCI

## SERVIZIO EXTRASSOCIATIVO



### SERVIZIO, SCELTA POLITICA

La nostra scelta di fare qualcosa anche al di fuori della nostra associazione è un chiaro segnale di impegno politico. Ma noi non siamo chiamati a salvare il mondo (anche perché non potremmo... senza l'aiuto di Dio)! Abbiamo un compito, però, altrettanto difficile: quello di cominciare a cambiarlo.

E' nelle nostre possibilità il fare delle "opere-segno", delle imprese per cui chi le nota non può restare indifferente, non può non porsi degli interrogativi. Spesso mi viene da pensare alla classica goccia nel mare: comunque il mare non sarà più lo stesso, il nostro impegno non sarà ininfluente.

La nostra scelta politica è di impegnarci a lasciare il mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato. Nella branca R/S il modo più incisivo di fare questo è **IL SERVIZIO EXTRASSOCIATIVO**.

Le scelte degli ambiti di servizio sono **SCELTE POLITICHE** che testimoniano a chi ci sta attorno di chi ci facciamo carico: extracomunitari, emarginati, malati di AIDS, vecchietti, bambini ecc.: partiamo davvero dagli ultimi e non scordiamoci mai di coinvolgere, anche "rompendo le scatole", i diversi Servizi Sociali che debbono farsene carico. Il nostro ruolo non è di togliere loro del lavoro, ma anzi di indicarlo e sollecitarlo!!

Il servizio **DEVE ESSERE** vissuto con continuità nel prendersi un impegno settimanale, che si porta avanti settimana dopo settimana, perché si diventa punti

di riferimento per qualcuno che conta sul nostro aiuto. A questo modo di far servizio che comunque ci deve essere, si può affiancare un altro impegno significativo, che culmina in una impresa "di lunga preparazione", un evento particolare che segna la nostra storia, e che lascia un segno nella realtà che ci circonda!

Un'altra caratteristica importantissima del Servizio extraassociativo, che lo caratterizza ancora meglio come strumento e testimonianza politica, è che sia fatto in rete, cioè in collaborazione, come altre associazioni locali o enti quali la Caritas diocesana, i Servizi Sociali del Quartiere o del Comune ecc.

#### Fantasia nel servizio: ALCUNE IDEE

- Barelliere sull'ambulanza: dopo un corso della durata di qualche mese puoi entrare a far parte di una squadra della Croce Rossa o di una Pubblica Assistenza; sarà un'esperienza forte per la quale occorre competenza e disponibilità!
- Doposcuola per bimbi extracomunitari o per adulti che non sanno l'italiano.
- Il sabato o la domenica mattina portare la colazione agli extracomunitari o anche andare a cucinare a cena alla mensa della Caritas.

*Giovanni Mistraretti*

### VEGLIA SCOUT ALLA XV GMG ORCHESTRA INTERNAZIONALE SCOUT

In occasione della Veglia Scout che si terrà ad agosto nel contesto della **GMG** vorremmo riprendere a sviluppare il tema sul quale il Santo Padre ci ha invitato a riflettere: il condono del debito dei Paesi in via di sviluppo. La veglia sarà composta da molte parti e saranno molti i modi in cui gli scout daranno il loro contributo su questa riflessione... non vorremmo rovinare la sorpresa raccontandovi tutto per filo e per segno, ma una cosa ve la dobbiamo proprio svelare perché ci occorre il contributo di tutti. C'è bisogno di dare un segno "tangibile" del nostro modo di vedere le cose: scavalcare gli ostacoli che sembrano impossibili, rimboccarsi le maniche in prima persona.

A questo scopo, oltre alle altre iniziative, si è pensato a dare vita ad una **GRANDE ORCHESTRA SINFONICA** composta da scout di tutto il mondo, una orchestra per testimoniare che, pur parlando lingue diverse e venendo da culture diverse, è possibile "suonare la stessa musica", impegnarsi in un progetto comune. **Vuoi essere dei nostri?**

L'orchestra avrà bisogno principalmente di violini, viole, violoncelli, contrabbassi, percussioni e fiati (legni e ottoni), ma anche un'arpa o un pianoforte non guasterebbero. Ogni membro dell'orchestra dovrà trovarsi a Roma il giorno 11 agosto dove verrà ospitato presso famiglie di altri rover/scolte. Durante tale periodo si svolgeranno le prove di insieme per prepararsi al concerto, che si terrà al termine della Veglia su un grande palco illuminato in una delle più belle piazze di Roma, la notte del 17 agosto.

Ognuno dovrà portare con sé il proprio strumento, fatta eccezione per le percussioni, l'arpa o il pianoforte che potrebbero essere affittati in loco a spese dell'organizzazione.

La preparazione richiesta ad ognuno è quella degli ultimi anni delle scuole di musica di ogni paese di provenienza, proprio perché non avremo molto tempo a disposizione per provare.

Se dunque vuoi partecipare, invia all'AGESCI - Segreteria Centrale al numero di fax 06.68.166.236, o alla casella di e-mail gmg2000@agesci.org il modulo che trovi allegato a questa lettera.

Per qualunque chiarimento potrai rivolgerti alla Segreteria Centrale (tel. 06.68.166.1) dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 17.00 o inviare un messaggio all'indirizzo mail sopraindicato.

Per quanto riguarda il viaggio, i partecipanti all'orchestra dovranno iscriversi alla GMG tramite la propria Diocesi, segnalando che saranno distaccati a svolgere questo servizio per l'AGESCI.

Ogni partecipante dovrà organizzarsi autonomamente per raggiungere Roma. L'AGESCI non si caricherà delle spese di viaggio, ma del vitto e dell'alloggio del periodo di permanenza a Roma.

Attendiamo con gioia la vostra adesione!

*Paola, Ferri, don Emilio e il gruppo Veglia*



#### Scheda di iscrizione per orchestrali della Giornata Mondiale della Gioventù

Per prendere parte alla selezione è sufficiente riempire il modulo sottostante in TUTTE le sue parti. L'età minima è di 16 anni. Fra tutti quelli che invieranno il modulo compilato, verranno verificate le caratteristiche e verranno scelte le persone che dimostrino una adeguata competenza musicale per poi poter partecipare al concerto, che prevederà alcuni brani classici molto conosciuti oltre che un brano espressamente composto per questa occasione.

Coloro che saranno scelti riceveranno in seguito le informazioni ed il materiale necessario per prepararsi e per organizzare il proprio viaggio.

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Nr. telefonico \_\_\_\_\_

Età \_\_\_\_\_

Nr. Fax \_\_\_\_\_

E-Mail \_\_\_\_\_

Associazione e Gruppo \_\_\_\_\_

Sei iscritto alla GMG? \_\_\_\_\_

con l'AGESCI \_\_\_\_\_

con la Diocesi \_\_\_\_\_

Strumento \_\_\_\_\_

Anni di studio \_\_\_\_\_

Esami superati o diploma \_\_\_\_\_

Concerti eseguiti / curriculum \_\_\_\_\_

Altro \_\_\_\_\_

Dovrai rispedire subito questo modulo al nostro numero di fax (06.68.166.236) o in e-mail a: gmg2000@agesci.org



**CAMMINIAMO**  
*insieme*



**13**

# REGYONIAMO insieme



## SALENTO, TERRA D'APPRODO

Questa estate molte Comunità R/S hanno fatto un importante Servizio e dato con esso una forte TESTIMONIANZA anche POLITICA nel Centro di accoglienza profughi di S.Foca. Raccogliamo in questa pagina alcune delle tantissime testimonianze che i ragazzi hanno lasciato. I disegni riproducono i murales che i Clan hanno dipinto sui muri del Centro di accoglienza di S.Foca per lasciare un ricordo e il mondo migliore di come l'hanno trovato!!



Grazie a tutti per la spontaneità, l'ospitalità e l'allegria che mi saranno sempre di esempio. Buona fortuna a tutti gli ospiti e a tutti quelli che salgono su questa magnifica barca che è il servizio.  
Clan Lily Sanremo 1°

"È difficile andare via di qui, senza essere cambiati dentro". Davvero vale la pena di impegnarsi. Perché un sorriso, una stretta di mano o un abbraccio dei "nostri" bambini kosovari, Kurdi, iraniani o afgani ci ha scaldato il cuore e non ci ha concesso gli alibi che fanno parte della nostra vita "normale".

Clan Levante 1°

L'invito del titolo "Osare la frontiera", è l'atteggiamento dinamico dell'uomo di oggi di riscoprire lo spirito pionieristico ad osare relazioni, incontri con culture, entrare nella storia, toccare le povertà e le emergenze...

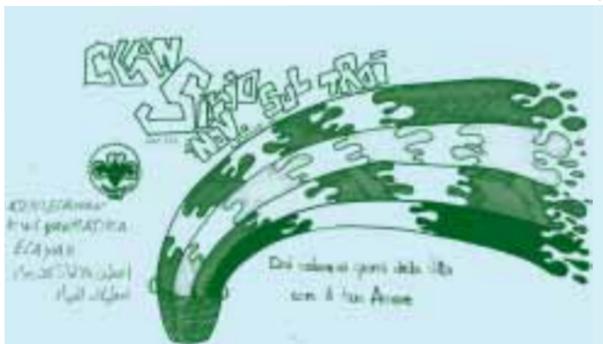
C/F D.D.C. Dove Ognuno Conta - Campobasso 5°



"Beati quelli che crederanno senza prima aver veduto" dice Gesù. Forse, beati un po' anche noi che abbiamo voluto vedere, toccare, cantare, ballare, sudare, mangiare, dormire qui per capire e per credere.

R/S Madonna Odighitria - Mede 1°

Torniamo a casa consapevoli di aver fatto un servizio utile e importante (il nostro compito principale era l'animazione dei bambini ma ci siamo adattati ai lavori più diversi) e di aver fatto



al meglio delle nostre possibilità, ma soprattutto arricchiti per aver conosciuto da vicino delle situazioni di cui avevamo sentito parlare solo al telegiornale.

Abbiamo trovato negli ospiti e soprattutto nei bambini una grande

dignità e onestà, una forte disponibilità ad accoglierci ed a parlare con entusiasmo, e una gioia di vivere che non ci aspettavamo



in persone che hanno vissuto la loro esperienza.

E d'ora in poi i curdi, i kosovari, gli albanesi, ..., di cui sentiremo parlare per noi non saranno più degli estranei, delle persone anonime, ma dei bambini, degli uomini e delle donne con un viso ed un nome ben preciso.

Clan Galmir Vr 9

Un'esperienza toccante ed indimenticabile, un mondo pieno di dignità e di serenità. Aspettavamo disperazione, abbiamo trovato dignità; aspettavamo cattiveria, abbiamo trovato correttezza

e sincerità.

A noi è rimasto il solo compito di far sorridere, di cercare di allietare la loro giornata, i loro pomeriggi di attesa.

Uomini, donne e bambini con una grande sofferenza dentro, sradicati dai loro paesi di origine, sofferenti per i viaggi affrontati e per i problemi superati; uomini, donne e bambini senza un futuro certo in un paese straniero, circondati da persone, talvolta indifferenti, talvolta addirittura ostili. A questo punto è compito di ogni singolo scout e di ogni singolo cristiano di preoccuparsi di "dare" un futuro a queste persone.

Buona strada

Clan J.Livingston - Salerno 2°

Tra lo stupore e la contentezza ci siamo resi conto di essere utili: culture diverse si fondono assieme, ci si diverte, si canta e si balla, si parla e si stà ad ascoltare, si cerca semplicemente di conoscersi e di capire qualcosa di più.

Buona strada

Clan Andromeda - Piazzola 1°



Saluti anche da:

Clan Falìa - Bussolengo 1°

Clan Pegaso - Bolzano 10°

Clan Tre cime - Torino 1°

Clan Fletcher Lynd - Roma 50°



# LA POSTA

Scrivete a OH!  
c/o AGESCI - via Rainaldi 2  
40139 Bologna  
Il sito web è:  
<http://www.agesci.org/stampa/ci/pagina17/>



## MESSAGGIO DEL PAPA AI GIOVANI

Carissimi giovani!

1. Quindici anni fa, al termine dell'Anno Santo della Redenzione, vi affidai una grande Croce di legno invitandovi a portarla nel mondo, come segno dell'amore del Signore Gesù per l'umanità e come annuncio che solo in Cristo morto e risorto c'è salvezza e redenzione.

Attorno alla "Croce dell'Anno Santo" sono nate e si sono sviluppate le Giornate Mondiali della Gioventù, significativi "momenti di

sosta" nel vostro cammino di giovani cristiani, invito continuo e pressante a fondare la vita sulla roccia che è Cristo.

Dopo aver attraversato i continenti, questa Croce fa ora ritorno a Roma portando con sé la preghiera e l'impegno di milioni di giovani che in essa hanno riconosciuto il segno semplice e sacro dell'amore di Dio per l'umanità.

Cari giovani, vi invito ad intraprendere con gioia il pellegrinaggio verso questo grande appuntamento ecclesiale, che sarà, a giusto titolo, il "Giubileo dei Giovani". Preparatevi a varcare la Porta Santa, sapendo che passare attraverso di essa significa rinvigorire la propria fede in Cristo per vivere la vita nuova che Egli ci ha donato. (cf. Incarnationis mysterium, 8)

2. "Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (Gv 1.14). Ciò che contrassegna la fede cristiana, rispetto a tutte le altre religioni, è la certezza che l'uomo Gesù di Nazaret è il Figlio di Dio, il Verbo fatto carne.

Accogliere Cristo significa ricevere dal Padre la consegna a vivere nell'amore per Lui e per i fratelli, sentendosi solidali con tutti, senza discriminazione alcuna; significa credere che nella storia umana, pur segnata dal male e dalla sofferenza, l'ultima parola appartiene alla vita e all'amore, perché Dio è venuto ad abitare in mezzo a noi, affinché noi potessimo abitare in Lui.

Chi ascolta la sua parola e crede nel Padre, che lo ha mandato nel mondo, ha la vita eterna (cf. Gv 5,24).

3. Soffermatevi ad ammirare estasiati il neonato che Maria ha dato alla luce, avvolto in fasce e depresso nella mangiatoia: è Dio stesso venuto tra noi.

Mi chiederete: ma oggi è possibile essere santi? Se si dovesse contare sulle sole risorse umane, l'impresa apparirebbe giustamente impossibile.

Talvolta si può essere presi dallo scoraggiamento e giungere a pensare che non è possibile cambiare nulla né nel mondo né in se stessi.

Se arduo è il cammino, tutto però noi possiamo in Colui che è il nostro Redentore. Non cercate altrove ciò che solo Lui può donarvi.

Contate su di Lui; credete alla forza invincibile del Vangelo e ponete la fede a fondamento della vostra speranza.

Giovani di ogni continente, non abbiate paura di essere i santi del nuovo millennio! Siate contemplativi ed amanti della preghiera; coerenti con la vostra fede e generosi nel servizio ai fratelli, membra attive della Chiesa ed artefici di pace.

4. Nello studio attento e nell'accoglienza generosa della Parola del Signore troverete alimento e forza per la vita d'ogni giorno, troverete le ragioni di un impegno senza soste nell'edificazione della civiltà dell'amore.

5. Maria Santissima vi insegna, cari giovani, a discernere la volontà del Padre celeste sulla vostra esistenza: Vi ottenga la forza e la sapienza per poter parlare a Dio e parlare di Dio. Con il suo esempio vi sproni ad essere nel nuovo millennio annunciatori di speranza, di amore e di pace.

Nell'attesa di incontrarvi numerosi a Roma, "vi affido al Signore e alla parola della sua grazia che ha il potere di edificare e di concedere l'eredità con tutti i santificati" (At 20,32), mentre di cuore, con grande affetto, tutti vi benedico, insieme alla vostre famiglie ed alle persone che vi sono care.

Dal Vaticano, 29 giugno 1999,  
solennità dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

Joannes Paulus II

## SCOUT DELUSO

Ciao a tutti, mi chiamo Matteo e vi scrivo dalla Sardegna. Io sono stato scout per cinque anni, da quando avevo 9 anni fino all'età di 14 anni, facendo numerose ed entusiasmanti esperienze. Decisi di smettere forse per mancanza di stimoli, forse col desiderio di cercare qualcosa di diverso, di nuovo. Fatto sta che a 17 anni ho ritentato ad inserirmi in un nuovo gruppo scout, questa volta AGESCI. La nuova esperienza scoutistica è stata del tutto deludente. Le persone con cui avevo a che fare erano amici tra di loro da diversi anni, io ero nuovo e fu molto difficile inserirmi in gruppo così affiatato ed unito... evidentemente ai miei coetanei non stavo simpatico, non so perché. Così dopo l'ennesimo insulto, decisi di farla finita e di non frequentare più. Ora mi sorge una domanda: è possibile che un gruppo di scout con ideali e valori di vita del tutto laici, possa fornire delle esperienze ed insegnamenti migliori di un gruppo di scout che si ritiene apertamente cattolico?

Matteo da Selargius

## KOSOVA è LIRA!

Nel Luglio 1999 alcuni Capi Scout AGESCI della Regione Abruzzo hanno partecipato alla "Missione Arcobaleno" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, contribuendo alla costruzione e gestione del "Villaggio delle Regioni d'Italia" in Valona - Albania, il campo per l'accoglienza dei profughi kosovari, fuggiti dal loro paese.

Al rientro alcuni di loro in collaborazione con altri amici, hanno pensato di realizzare un CD-Rom che raccogliesse tutta l'esperienza vissuta. E' nato così "Kosova è lira!" (trad. "Kosovo libero!").

Il Cd presenta i seguenti contenuti:

- Una panoramica sulla storia del Kosovo
  - Il diario dettagliato degli avvenimenti giorno per giorno della vita al campo a cura di Loris D'Emilio (Capo Scout di Pescara)
  - "Gazeta e ylberit", una raccolta di tragiche testimonianze di uomini, ragazzi e bambini kosovari che narrano gli orrori vissuti e il loro drammatico viaggio verso i campi profughi, testi tratti dal giornale della Missione Arcobaleno
  - Le poesie (file audio e testuali), recitate dai bambini sulla guerra, la libertà, il Kosovo...
  - I disegni dei bambini che raccontano attraverso i pennarelli e i colori, le uccisioni, i bombardamenti, ma anche il desiderio di libertà e di pace...
  - Una lunga serie di file audio, con i canti dei ragazzi kosovari inneggiati al Kosovo, all'UCK, alla libertà, ma anche canti tradizionali e canti insegnati dai volontari italiani, registrati durante i giorni di campo
  - Alcune testimonianze audio in italiano e in lingua originale di kosovari
  - Una lunga raccolta di fotografie della vita al campo, di Valona, dei volontari italiani e dei kosovari al campo.
- Il Cd è realizzato con tecnologia Macromedia.  
PER RICHIESTE ED INFORMAZIONI:  
PARIDE, TEL. 03477821732 - paride@uditemi.it

## IL SERVIZIO

Caro CI, io svolgo con molta attenzione il mio servizio all'interno del branco Luna Piena dello Schio 5°.

È da gennaio che mi occupo di svolgere questo compito con il massimo impegno! Io sono Mang, il pipistrello della giungla e insegno ai bambini i bans e giochi vari. Credo in ciascuno di loro e mi sento a mio agio quando sono in loro compagnia!

Anche all'interno dello staff capi mi trovo bene, anche se sono tutti matti, ma questo per me non è un problema. Devo dire che per me il servizio è gioia e felicità interiore ed esterna, soprattutto perché arricchisce la vita dello scout!

Spero di riuscire ad essere sempre migliore nello svolgere questo compito con l'aiuto dello staff capi che ringrazio di cuore e voglio porgere il mio più cordiale grazie a ciascun lupetto del branco Luna Piena con tutto il mio cuore! Il servizio è la strada sicura di uno scout che sa guidare da sé la sua canoa! Arrivederci a presto

Sara Pinton  
Clan Exalibur Scio 5°

## SOLIDARIETÀ URGENTE

Cara redazione di CI, sono un rover del clan "Gabbiano Johnatan" del Ginosà 2° ed il mio nome è Francesco. È la prima volta che scrivo, ma in 10 anni di scoutismo ho conservato inalterati tutti (o quasi) i giornalini come un tesoro. Ciò che mi ha spinto a scrivere è un dramma che non riesco a sopportare, una tragedia umana a cui sarà difficile venirne a capo. Oltre che scout, sono un RASTA-FARI, cioè un aderente al movimento di ritorno a "madre Africa"; originariamente nato in Giamaica, ma poi diffuso in tutto il mondo.

Ora, il paese più povero del mondo, il Mozambico, è ormai allo stremo; aiutare tutta quella gente (ca. 2.000.000 di senza tetto) è davvero un'impresa ardua che potrà solamente riuscire solo se tutto il globo è unito e solidale con questi fratelli.

C'è ancora moltissima gente che soffre, la massa del popolo soffre e se non sai come fare con la tua coscienza, scrutati dentro e sentirai una voce interna che parla a tutti.

Francesco

## AMARE

L'amore non ha opposti! Lo ha detto un frate... il senso completo dell'amore è amare senza misura ogni cosa e persona. L'amore verso una sola persona non è che un frammento di amore, è una piccola parte di un immenso puzzle. Libera la mente, apri il tuo cuore verso ogni creatura, c'è tanta sensibilità nel mondo: in una pianta che appassisce, in un fiore che sboccia, in una foglia che cade...

Paola

## Accorgete gente non sentite il profumo di questo straordinario avvenimento? VIVERE IL GIUBILEO

Durante l'anno trascorso non abbiamo sentito altro che "Giubileo": nessuno ne ha mai parlato senza avere speranza per il futuro, senza gioia negli occhi e nella voce. Lo stesso Papa Giovanni Paolo II, infatti, ha scritto nella Bolla d'indizione del Giubileo Incarnationis Mysterium "questa scadenza ha il solo intento di preparare gli animi di tutti a rendersi docili all'azione dello Spirito"; È con tale predisposizione d'animo che la comunità capi di Rutigliano 1 e i Clan di Rutigliano 1 e 2 hanno deciso di partecipare concretamente ed attivamente al grande evento. Giunti a Roma il 22 dicembre i cinquanta volontari hanno avvertito da subito una strana sensazione, tutto sembrava spaventosamente più difficile del previsto, tutto ciò che ci circondava sembrava sopraffarci.

Il primo impatto è stato difficile perché in alcuni casi ci siamo trovati impreparati alle domande che i pellegrini ci ponevano e che spesso riguardavano la logistica; ma armati di pazienza e con lo spirito più idoneo al Giubileo ci siamo informati e in breve tempo abbiamo imparato le strade principali di Roma le varie fermate di bus con relativi orari, le varie linee della metropolitana, i punti di ristoro più vicini ai principali monumenti e i servizi igienici adiacenti alle basiliche.

Certamente la partecipazione come volontari a questo evento è stata importantissima, un'esperienza da vivere a tutti i costi, che ci ha insegnato a convivere il grande mistero della fede con ragazzi/e, uomini e donne di tutte le età e di ogni parte del mondo. Abbiamo imparato a comunicare meglio con la gente a sentirci utili anche solo indicando una fermata di autobus, abbiamo capito che a volte basta poco per sentirsi felici.

I clan Rutigliano 1 e 2  
La co.ca Rutigliano 1

CAMMINIAMO  
insieme

15

# % LA POSTA

## PENSARE IN GRANDE - Thinking day, 27/02/2000 1,2,3... sotto a chi tocca quando gli R/S stanno insieme

Tocca ai Rover e alle Scolte rappresentare in piazza tutto l'entusiasmo che questa giornata ha regalato agli Scout della Zona Messapia. Le comunità R/S presentano le varie scenette, dalle più simpatiche alle più ironiche. Il gruppo locale ha attirato l'attenzione della gente del posto con giochi che si basavano sul dialetto Locorotondese. Il gioco aveva come scopo finale la liberazione della "BELLISSIMA" Principessa che gridava a squarciagola l'unica parola che sapeva dire: "AIUTOOOO!!!". Le altre Comunità hanno presentato bans, scenette e canti che hanno trasmesso lo Spirito Scout alla gente del posto.

Clan M. Kolbe, Brondisi 2

Fletcher Lynd è il nome del Clan.

<http://216.87.208.140/roma50/index1.htm> è il sito che riporta le loro faccette stanche, sorridenti, attente, smaliziate, ironiche, tese, ...insomma ce ne sono tante.

Non solo, c'è anche un lunghissimo lavoro di studio sulla storia del Gruppo (sezione Giornalino), abbiamo origine dal Glorioso Roma 5°... la cui "om" è diventata "0" dopo tutte le sue trasformazioni. Troverete anche i commenti sulla route in Val Masino, vera prova di forza. Ma soprattutto le belle cose nate dall'Operazione Salento terra di approdo, quest'ultima, credetemi, veramente merita di essere vista!!

Gianrico

## UN MOMENTO DIFFICILE

Cara redazione, non so bene come mai in questo momento vi stia scrivendo probabilmente perché i nove anni di scoutismo mi hanno aiutato a diventare quella che sono e perciò anche a superare momenti brutti come questo. Poco tempo fa è morto un mio caro amico; era una persona stupenda, gli occhi erano lo specchio della sua anima e il sorriso infondeva felicità in chiunque...La sua morte mi ha spogliato. Incapace anche della più piccola astuzia vorrei scappare via. Da sola. Mi tormenta il pensiero di aver dimenticato qualcosa...

C'è qualcosa di ostinatamente stupido nella sofferenza: non sei mai per giorni e giorni del tutto sveglia. I ricordi diventano solo il futuro e sono impossibili da condividere...

Vi saluto calorosamente

Martina(C.E.) Firenze

## CLAN CERCASI

Per il terzo anno consecutivo cerchiamo un Clan/Fuoco che voglia fare una route di strada-servizio.

Località: Tredena (Alto Adige), all'interno del Parco naturale Monte Corno - Lagorai tra Trento e Bolzano, nelle vicinanze del Latemar - Dolomiti - Val di Fiemme - Val di Fassa.

Offriamo: Tutte le informazioni per strada e servizio. Disponibilità di aiuto logistico. Indicazioni di luoghi di pernottamento all'interno del parco. Eventuali trasporti, ecc.

Servizio: Alcuni giorni di servizio nella settimana 27 Agosto / 3 Settembre 2000.

- Questa è una settimana per famiglie con bambini-ragazzi affetti da Sindrome X Fragile che causa principalmente un lieve/medio ritardo mentale, iperattività, bimbi vivaci, ecc..

- Le famiglie provengono da tutta Italia (circa 10-15). I bambini-ragazzi sono circa 20, alcuni affetti dalla sindrome, altri fratelli e sorelle no. Quest'ultimi hanno comunque voglia di giocare e di stare con i Rover/Scolte.

Per qualsiasi tipo di informazione:

Galler Luigina

Tel/Fax: 0471 250650

Via San Giacomo 30

39050 San Giacomo Laives (BZ)

## COMPLIMENTI

Cara redazione di CI, sono Cristina una scolta di 18 anni del clan "Sibele" del gruppo Valpolagnò I° in provincia di Vicenza. Vi faccio i complimenti per il giornalino, ogni mese lo aspetto con ansia per scoprire il nuovo tema...

Cristina

## CLAN CERCASI

Cara redazione di CI, siamo il clan K2 del gruppo Salerno 10°. Nel programma del nuovo anno abbiamo inserito un capitolo che tratti gli argomenti inerenti all'Europa unita; il titolo del nostro capitolo è: "noi cittadini d'Europa".

Ciò è nato dall'esigenza comune di approfondire questo importante argomento che ci riguarda da vicino. Per concludere il capitolo con un confronto costruttivo, invitiamo un clan che abbia trattato lo stesso argomento o uno simile ad una route estiva per discutere insieme le conclusioni tratte in clan e per cercare di avvicinarci quanto meno in una Italia unita!!

Per informazioni contattare Antonella Culicigno  
via Montecasino Ogliastra  
Ogliastra 84100 Salerno

## PELLEGRINAGGIO A LOURDES SETTEMBRE 1999

Io credo che la ricerca della felicità sia lo scopo della vita; la si può raggiungere in vari modi e attraverso varie peregrinazioni. Ma non è felicità dover scegliere la musicchetta del cellulare; non è felicità truccare il motorino; non è felicità fumarsi una "paglia"; forse non è neanche felicità lo stipendio arrotondato da tanto duro e faticoso straordinario.

Sono una persona presuntuosa, ma ritengo di aver potuto assaporare la Felicità; anche se solo per un attimo; anche se solo con un dito. Ho sentito il cuore riempirsi del tepore donatomi da un sorriso, da un ringraziamento, da una risata; ho sentito il mio corpo abbandonato a tanti di quei brividi lunghi un attimo...

Mi sono sentito realizzato, utile; la fiamma della mia anima ardeva di felicità. Ho dovuto provare sul mio corpo e sul mio spirito che non bisogna sempre sentirsi il mondo in pugno nonostante si riesca a toccare il cielo con un dito. C'è bisogno di umiltà e di empatia per raggiungere la Felicità.

Bisogna sentirsi piccoli davanti al mondo; bisogna avere dei momenti in cui non si pensa, non si parla a sproposito, non si fanno discorsi riempi-orgoglio. Si agisce per aiutare chi ha bisogno del nostro aiuto. Come io ne ho bisogno, chiunque necessita del MIO aiuto. Non vale la passività.

Ci si arma e ci si adopera in prima persona per far sì che il "mondo" cambi in meglio. Non vanno rilegati ad altri compiti che dobbiamo assumere noi.

È scritto nelle nostre tracce; basta seguirle...

Sì, sono stato a Lourdes e questo mi ha cambiato. La fatica del servizio svolto è stata ricambiata da quei rari sorrisi di autentica gratitudine.

Ho deciso di concludere con le parole scritte da Maurizio (F.B. delle Marche) perché le ritengo la più degna conclusione di questo volo in cieli altissimi compiuto con i migliori compagni che potessi desiderare al momento. I "Top Gun".

"...hai volato tanto Giacomo (caro vecchio aquilotto) e volando così in alto ti sei accorto che nulla può renderti più felice di un sorriso donato a chi non ha più lacrime per piangere... ma che sorretto da un'irresistibile voglia di correre, cantare... sognare... ti fa sentire talmente piccolo da non capire da che parte guardare il mondo... avrai tanti sorrisi da donare, tante braccia da sostenere, tante mani da amare! ...facciamolo presto... subito... e continua a volare in alto... sempre di più... dove soltanto se hai Dio nel cuore puoi sperare di arrivare... TUTTO IL RESTO È SEMPLICE CONSEGUENZA!!  
Non smarrirne mai le tue tracce"

Ognuno ha una visione perfetta del mondo; ma non c'è un limite a quello che possiamo fare...

Grazie ancora ... è strano come una salita dall'alto possa sembrare una discesa...

Voi cosa ne pensate?

Giulio Chiari (R/S Falconara)

# Segnalazioni

## A tutte la Comunità R/S iscritte al capitolo nazionale "OSARE IL FUTURO"

Il 6/7 maggio si terrà una tappa importante del capitolo a Bracciano presso il campo storico dell'AGESCI in cui si tengono i Consigli Generali (il nostro parlamento).

Avrete modo di fare strada, di parlare con persone significative sugli aspetti più importanti della vita R/S. Vi aspettiamo numerosi!

Per informazioni chiedere della segreteria "Area Metodo" Tel. 06 681661

## Laboratorio di espressione e spiritualità per Branca R/S

### "Stupore di un nuovo canto"

S. Antimo - Montalcino (SI)

8, 9, 10 dicembre 2000

Incontrarsi ad un laboratorio per vivere un'esperienza di spiritualità e di espressione presso un'antica abbazia. Imparare che la lode al Signore è gioia, musica, semplicità, imparare che comunità è anche cantare bene insieme, partecipare attivamente a una veglia rover, imparare ad organizzarla. Per novizi e novizie, rover e scolte, il laboratorio inizierà venerdì 8 dicembre e terminerà domenica 10 dicembre 2000.

Per l'iscrizione utilizzate la scheda per i Campi di Specializzazione di Branca R/S e inviatela alla segreteria centrale AGESCI, P.zza P. Paoli 18, 00186 ROMA, entro il 31 ottobre.

Le notizie logistiche verranno comunicate direttamente agli iscritti.

## SMENTITA E RETTIFICA PER LE ROUTE DI PASQUA: ATTENTI !!!

Nella pagina di CI nr. 1/2000 dedicata ad "Idee e proposte per la route di Pasqua" si parla della Casa Diocesana La Rocca, a Pietrasanta, come ipotesi di route.

Purtroppo è un equivoco che sta creando non pochi problemi alle suore, che gestiscono la casa: infatti stanno arrivando loro, continuamente, richieste a proposito della Route di Pasqua, che invece loro non sono in grado di gestire.

Vi chiediamo quindi di cancellare la Casa Diocesana "La Rocca" dalle vostre ipotesi di route; grazie e scusateci per l'inconveniente.

## ERRATA CORRIGE: ATTENTI IL CANTIERE N°6

ambito: ambiente

regione: Toscana

località: ISOLA D'ELBA

data: 20-25 giugno 2000

titolo "L'uomo e la donna dei boschi"

HA IN REALTÀ LA SEGUENTE DESCRIZIONE

Vivere la natura è molto più che fare una route in quota. Monti e fiumi sono sempre più spesso suggestivi supporti scenografici, effetti per rendere speciali le nostre attività. Forse è ora di recuperare la convivenza su questo pianeta fra l'essere umano tecnologico e tutto il resto; una convivenza che nasca dal nostro intimo e si manifesti al di fuori attraverso una giusta progettualità.

Possiamo crescere insieme affrontando tematiche ambientali, sociali e religiose immersi in uno scenario fantastico!



## ERRATA CORRIGE:

Nel numero sulla musica è comparsa per sbaglio la firma *Riccardino il bello* in realtà trattasi di comunissimo ragazzo (tale Riccardo Fabbri) che si scusa per le molte fans che hanno richiesto di lui.

L'errore è probabilmente da attribuirsi al baco del millennio o a un pirata informatico, la CIA sta ancora indagando.



È da poco uscito un bel libro fatto apposta per avvicinare i giovani alla politica, lo ha scritto un fedele membro della nostra redazione ma, nonostante questo, a noi sembra fatto davvero bene e lo consigliamo sia ai capi sia ai R/S che, vicini o lontani, si accostino all'argomento della politica...

Un libro che dice davvero molto ai R/S per crescere sereni ed autonomi. Ci troverete utili consigli per tantissimi aspetti della vostra vita: anche la frase dell'Editoriale è presa da qui.



Il CAPOREDATTORE, Stefano Costa,

La REDAZIONE: Maria Manaresi, Mattia Cecchini, Sergio Bottiglioni, Giacomo Grassi, Matteo Renzi, Federico Toth, Antonio Di Pasquale, Giovanni Mistraretti, Tommaso Dradi, Marco Ginestro, Carla Bocellari, P.Stefano Roze, Simone Boiocchi, Elena Turrin, Gaia Minnella, Valentina Signorini, Simone Lanfranchi, Cristina Di Fino, Lorenzo Trenti, Riccardo Fabbri

I DISEGNATORI: Roberta Becchi, Lorenzo Poggi, Matteo Rubini,

La GRAFICA: Silvia Scagliarini

FANNO AZIONI POLITICHE ANCHE PER VOI

Il numero è stato chiuso in Redazione il 19/02/2000